IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 242. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 3 Settembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le accuse alla Marina.

Noi ci siamo astenuti da ogni e qualunque commento intorno alla controversia che si svolgeva presso il nostro Tribunale penale fra i 35 ufficiali della nostra marina militare, residenti a Spezia, e il giornale l'*Avanti* per alcune pubblicazioni che quegli ufficiali ritennero lesive del loro onore.

Ci siamo quindi limitati, com'è nostro costume, ad un imparziale riassunto del dibattimento, che si è chiuso ieri in modo veramente inatteso e cioè con una Ordinanza, nella quale il Tribunale, ritenendo che le offese lanciate dall'*Avanti* colpissero tutta la Marina e non le persone dei querelanti, dice che questi non potevano promuovere l'azione giudiziaria senza l'autorizzazione del Capo-gerarchico, ossia del Ministro.

Noi rispettiamo sempre, anche quando sono errati, i giudicati della Magistratura, perchè li consideriamo l'espressione della convinzione dei giudici, sia in ordine al fatto, sia in ordine all'interpretazione della legge.

Sarà lecito però il chiedere come mai gli egregi magistrati del nostro Tribunale possano mettere in armonia l'ordinanza di ieri, dichiarante improponibile la querela con la ordinanza del giorno prima dichiarante che la prova dovesse limitarsi ai fatti, pei quali si erano querelati i 35 ufficiali e che ad essi soltanto si riferivano.

Noi non ci fermeremo sul punto che nessuna delle parti, e neppure il P. Ministero, aveva pensato a sollevare la questione della validità della querela, che fu invece sollevata d'ufficio, come del resto è nelle sue facoltà, dal Presidente; ma sarà pur lecito chiedere come mai il Presidente abbia aspettato a sollevarla al terzo giorno e non al primo momento, come pregiudiziale.

E ciò quando dagli atti della causa e dalle dichiarazioni risultava — come del resto era notorio — che gli ufficiali, avendo chiesta l'autorizzazione, ebbero per risposta che questa non occorreva, pur essendo sconsigliati dal ministro a dare querele.

Coerenti al proposito di non entrare nel merito della controversia, noi non discuteremo se la querela fosse o no proponibile, per quanto l'avv. Nasi ne abbia dimostrato con una stringente, efficacissima arringa la validità; nè ci chiederemo perchè, data la natura dell'incidente, il P. Ministero abbia creduto di non esprimere la sua opinione; ma ripetiamo che la decisione del Tribunale, dopo quella precedente, che cioè le prove si dovessero limitare ai fatti determinati e indicati dai 35 ufficiali querelanti, è tale da destare non poca sorpresa e meraviglia agli stessi avvocati dell'*Avanti*.

Il pubblico dirà naturalmente che il Tribunale, nonostante l'energia dimostrata dal Presidente nella direzione del dibattimento, ha finito per aver paura dei chiassi o d'altro ed ha cercata una scappatoia per finirla.

Ora noi vogliamo anche ammettere che fosse prudente il consiglio dato dal Ministro agli ufficiali di rinunziare alla querela, e diremo altresì che sarebbe stato non meno prudente assicurarsi se gli ufficiali, date le pubblicazioni dell'*Avanti*, avessero o no la veste per querelarsi.

Ma, una volta che gli ufficiali, forti della loro coscienza, avevano sfidato l'*Avanti* a provare in loro riguardo quelle che il Tribunale nell'Ordinanza chiama *offese* alla marina ed erano stati ammessi, tantochè lo stesso Tribunale aveva ordinata la limitazione delle prove alle persone dei querelanti, confermando la giurisprudenza prevalente in materia presso gli Stati più progrediti d'Europa, l'aver troncato il dibattimento in quel modo, non può certamente produrre buona impressione nè dal lato giudiziario, nè dal lato politico.

Politica e Diplomazia

Belgrado, 1. — Com'è noto, la nomina del col. Lechanine, uno dei fedeli a Re Alessandro, a maresciallo di Corte suscitò vive opposizioni tra gli ufficiali della congiura.

Il Re Pietro senza revocare il decreto, come aveva fatto in altra circostanza, non lo chiamò ad assumere le funzioni, tanto più che la questione portata in Consiglio dei Ministri determinò la crisi del Gabinetto.

Ora, essendo calmata alquanto l'agitazione degli ufficiali della congiura, il Re ha invitato il Lechanine ad assumere le sue funzioni di maresciallo.

Costantinopoli, 2. — La Porta ha annunziato al Ministro americano, Leishman, che, in seguito all'attentato contro il Console degli Stati Uniti, furono arrestate a Beyruth 5 persone.

L'inchiesta giudiziaria intorno alle circostanze dell'attentato continua.

La Porta persiste nel dire che il colpo d'arma da fuoco non era diretto contro il Console, ma che fu sparato in segno di giubilo per una festa di nozze.

La squadra americana giungerà a Beyruth verso la fine della settimana.

Londra, 2 — La maggior parte dei giornali di New-York attaccano il Presidente della Confederazione, Roosevelt, per l'invio precipitato della squadra americana a Beyruth.

Londra, 2 — Il Duca di Devonshire, lord Presidente del Consiglio, smentisce formalmente che abbia intenzione di abbandonare il Gabinetto

(S) **Trieste**, 2. — L'Alto Commissario per la Colonia del Capo, Lord Milner, arrivato a bordo del vapore *Cleopatra*, ripartirà domani per Vienna proseguendo per Carlsbad, ove farà la cura di quelle acque.

(S) **Madrid**, 2. — Il presidente del Consiglio, Villaverde, smentisce la voce raccolta dai giornali francesi, secondo la quale sarebbe stato stipulato un trattato di commercio tra la Spagna e la Francia.

(S) **Tangeri**, 2. — L'incrociatore francese *Galilée* è giunto, avendo a bordo tre marinai del *Frasquito* di Lebaudy.

(S) **Oyster Bay**, 2. — E' stato arrestato la scorsa notte nella casa del presidente Roosevelt un individuo, chiamato Rommers, che aveva dichiarato di voler conferire col presidente.

Indosso al Rommers, che è stato riconosciuto come un pazzo pericoloso, è stato trovato un *revolver*.

Il nuovo ministero Cileno.

Santiago (Chili) 2 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:
Riccardo Matte: Interno;
Agustin Edward: Affari esteri;
Xavier Couche: Istruzione Pubblica;
Miguel Cruchage: Finanze;
Carlo Besa: Guerra;
Massimiliano Espinoza: Lavori Pubblici.

La salute di Menelik.

Londra, 2. — Un telegramma da Bruxelles dice che l'ing. Ilg telegrafò smentendo che Menelik sia ammalato e che si abbiano a temere complicazioni in Abissinia.

Il tribunale arbitrale dell'Aja

L'Aja, 2 — Ieri, alla prima riunione del tribunale arbitrale per giudicare la questione di priorità sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia rispetto alle rendite doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami, convennero numerosi consiglieri ed agenti delle Potenze interessate e l'arbitro Muraview, ricevuti cordialmente dal ministro degli esteri de Lynden, nella sua qualità di presidente del Consiglio amministrativo permanente del tribunale, e del segretario generale della Corte, D.r Ruyssenert.

Muraview era il solo arbitro presente e, occupato il suo seggio, annunziò che avrebbe udito volentieri le osservazioni dei delegati.

Il consigliere inglese Cohen propone di aggiornare la seduta, vista l'assenza di alcuni arbitri, pur aggiungendo che non opponevasi alla discussione immediata.

Il rappresentante del Venezuela, Neigh, si oppose invece alla discussione immediata, dicendo che, non essendo il tribunale formato da 3 arbitri come prescrive il protocollo, egli non poteva consentire che si procedesse in modo contrario alle disposizioni del protocollo, poichè nessuno dei presenti aveva autorità sufficiente per modificarlo in qualsiasi sua parte.

Muraview dichiarò di trovar giuste le osservazioni del Neigh, e che, dal momento che il Tribunale non era legalmente costituito, neppure la seduta era da considerarsi come ufficiale.

Un consigliere francese domandò che venisse fatto il verbale della seduta.

Neigh si oppose, dicendo non potersi fare il verbale di una seduta non ufficiale, ma aggiunse che il segretario generale della Corte arbitrale era perfettamente competente per fare un rendiconto non ufficiale della seduta.

Indi Muraview aggiornò la seduta e si ritirò.

Un consigliere del Venezuela presentò al Presidente una protesta contro la dilazione delle sedute del Tribunale, cagionata dall'assenza di alcuni arbitri, proponendo di chiedere allo Czar che nomini al più presto altri arbitri perchè il Tribunale possa riunirsi entro il settembre, conformemente al protocollo.

Si crede che il consigliere del Venezuela insisterà per la nomina di tali arbitri e per la convocazione del Tribunale al più presto possibile.

(S) **L'Aja**, 2. — Il Ministro d'Italia ha rimesso all'ufficio internazionale della Corte permanente d'arbitrato, copia conforme del protocollo 7 maggio 1903 relativo alla questione di priorità pel pagamento dei crediti italiani contro il Venezuela.

Altrettanto fecero i ministri d'Inghilterra e di Germania.

Con altra nota il ministro d'Italia ha comunicato all'ufficio stesso, oltre la nomina del senatore Pierantoni come consigliere giurista, la designazione del conte Bosdari, primo segretario di Legazione, ad agente speciale presso il Tribunale arbitrale.

Re Edoardo VII a Vienna

(S) **Vienna**, 2 — Il Re Edoardo e l'imperatore Francesco Giuseppe si sono recati stamane ad una partita di caccia, donde sono ritornati a Vienna verso le due pom., accolti lungo il percorso da una dimostrazione di simpatia.

Stasera ha luogo un pranzo di Corte al Castello di Schoenbrunn.

(S) **Vienna**, 2 — Il Re Edoardo e l'imperatore Francesco Giuseppe hanno assistito stasera ad uno spettacolo al teatro della *Hofburg*.

Il Re Edoardo si è recato poscia a prendere il the all'Ambasciata britannica.

I commenti della stampa.

Parigi, 2. — Il *Siècle* constata la cordialità della visita del Re Edoardo all'Imperatore Francesco Giuseppe, chiedendosi che cosa potrebbe alterare la cordialità delle relazioni fra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.

Il *Gaulois* nota che la cordialità dell'accoglienza fatta a Re Edoardo è una seria garanzia che l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra sono completamente d'accordo, e che la Gran Brettagna porterà il suo concorso all'opera dell'Austria-Ungheria e della Russia.

Berlino, 2 — Per quanto si può giudicare dagli scarsi commenti della stampa tedesca, questa ritiene che il viaggio di Re Edoardo a Vienna non manca d'importanza politica.

La *Post* pubblica un'informazione proveniente dai circoli diplomatici di Vienna, secondo la quale nelle loro conversazioni i due Sovrani avrebbero sempre trattato di affari politici e specialmente della situazione nei Balcani, e si ritiene che queste conversazioni avranno effetti assai importanti.

Si ricorda inoltre, che appunto per la situazione attuale dei Balcani, Re Giorgio di Grecia si recò a Marienbad per conferire col Re Edoardo.

La *Voss. Zeitung* dichiara che l'imperatore ha descritto chiaramente il carattere delle relazioni tra l'Austria e l'Inghilterra, dichiarando che nessuna diversità di interessi politici esiste tra i due paesi.

Gli avvenimenti nei Balcani

Salonicco, 2 — Secondo informazioni ufficiali, 1500 bulgari furono uccisi nei recenti combattimenti di Smilovo, di Neveska e di Klissune.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Ad Adrianopoli vennero operate perquisizioni, ma senza risultato, nel palazzo episcopale e nel Liceo bulgaro.

Le notizie sparse sui fatti allarmanti che sarebbero avvenuti ad Adrianopoli non sono finora ufficialmente confermate.

A causa delle notizie allarmanti che si fanno correre sopra un preteso *ultimatum* della Porta alla Bulgaria e sull'eventualità di una guerra, il commercio comincia a soffrire.

(S) **Costantinopoli**, 2 — Le feste per l'anniversario dell'assunzione al trono del Sultano sono passate senza incidenti.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Sofia che il movimento insurrezionale della Macedonia è diretto dal generale Toncheff.

Londra, 2. — Il *Morning Post*, dopo aver esaminato la situazione nei Balcani, dice che la miglior politica per l'Inghilterra è quella che essa ha adottato fin dal principio dell'insurrezione, cioè di dire e fare il meno possibile.

Costantinopoli, 2 — Si ha da Monastir che giovedì scorso cominciarono le operazioni militari per sloggiare dalle bande degli insorti Auveska, Machoklissura e le montagne di Peristory e Smilevo.

Venerdì fu ripresa Noveska dopo un vivo combattimento.

La località sottostante a Machoklissura fu pure rioccupata dalle truppe turche dopo un combattimento durato tutta la giornata, con perdite considerevoli da ambedue le parti.

Le operazioni contro le bande che occupano le montagne di Peristery non ebbero alcun successo, poichè le bande riuscirono a fuggire. Invece l'azione contro le bande di Smilevo ebbe un successo completo. Oltre 300 insorti rimasero uccisi.

La Porta comunicò ai rappresentanti esteri che sono stati minacciati attentati contro gli edifizi delle Missioni estere e dei consolati e che perciò è stata accresciuta la serveglianza da parte della polizia e della gendarmeria.

L'illuminazione fatta nella scorsa notte per festeggiare l'anniversario dell'avvenimento al Trono del Sultano riuscì splendida.

La notte è trascorsa calma.

Parigi, 2. — Il *Français* ha da Uskueb che una banda di insorti comandata da Dimko fu assalita dai turchi nel villaggio Badinliy. Dopo un combattimento di 6 ore gli insorti fuggirono lasciando sul terreno 8 morti e infliggendo alle truppe turche gravi perdite.

Costantinopoli, 2. — L'ex-colonnello Yankoff alla testa di una banda di insorti si trova nel distretto di Sifli, a sud di Dimotika.

Egli ha intenzione di distruggere i ponti principali della ferrovia sui fiumi Arta e Maritza.

(S) **Vienna**, 2. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado che un dispaccio privato giunto colà iersera dice che Adrianopoli incendiata da quattro parti sarebbe in fiamme.

Il giornale avverte che i circoli bene informati di Vienna ignorano tale notizia.

(S) **Vienna**, 2 — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: La notizia che il convento di Prochor, nella vecchia Serbia, sia stato distrutto è infondata.

(S) **Bruxelles**, 2 — Fu dietro domanda dei governi germanico e austriaco, e non per richiesta della Russia, che il Belgio ha inviato in Turchia quattro ufficiali per riorganizzare la gendarmeria turca.

Gli ufficiali si recheranno prima a Costantinopoli ove saranno presentati al Sultano.

(S) **Parigi**, 2 — Il *Temps* ha da Costantinopoli che la Turchia ha inviato alle Ambasciate ed alle Legazioni una Nota la quale annuncia che si presero importanti misure per garantire la sicurezza del movimento ferroviario.

Lo stesso giornale ha da Sofia che, sotto il comando del generale Zontcheff e dei colonnelli Jankoff e Nikoloff, è scoppiata l'insurrezione nel paese di Strumo.

Le Congregazioni in Tunisia.

(S) **Tunisi**, 2. — Le Congregazioni insegnanti colpite dal decreto del 19 agosto non adotteranno tutte la stessa linea di condotta. Mentre i Salesiani annunziano che lascieranno Tunisi per andare a stabilirsi a Marsiglia, i Marianisti invece affermano che faranno aprire in Tunisi stabilimenti d'insegnamento secondario da un nuovo personale munito dei diplomi necessari e diretto da un prete secolare. Essi agiranno nello stesso modo anche a Biserta e creeranno nuove scuole di insegnamento libero a Susa ed a Sfax, ove i Marianisti erano già, alla fine dello scorso anno, impiegati dello Stato.

Il nostro commercio internazionale

(Gennaio-Luglio)

I valori per categorie del movimento dei nostri scambi coll'estero, nei primi sette mesi, sono riassunti nelle cifre seguenti:

	Importazione 1903	Differenza sul 1902	*Esportazione* 1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	32397845	+ 7249149	65967479	— 697130
Coloniali tabac.	23182444	— 1477374	5654383	+ 342888
Prodotti chimici medicinali	46293236	+ 4641484	27963389	+ 1989222
Colori, generi per tinta e concia	18540377	+ 1216027	5072846	+ 6890
Canapa, lino	19121591	— 1091380	31263955	— 3882263
Cotone	131234446	+ 6692382	42220331	+ 2785175
lana, crino, peli	52968714	— 4138386	11022307	— 621146
Seta	102007060	— 19993189	299468781	+ 3602945
Legno e paglia	45365065	— 318866	32942912	+ 3678128
Carta e libri	14473128	+ 833808	8774698	— 443423
Pelli	32114720	— 2957245	20079580	+ 758800
Minerali, metalli e loro lavori	137264365	— 1672153	21779843	— 3299930
Pietre, terre e cristalli ecc.	112107714	+ 279123	56245092	+ 5396708
Cereali, farine, paste	215781669	+ 57634930	79273742	+ 843928
Animali e spoglie di animali	66728731	+ 1896324	100240678	+ 1198681
Oggetti diversi	16496701	+ 1928652	17073728	+ 1638152
Totale	1069077803	+ 50723636	824543244	+ 11297625

Ed ecco come questo movimento complessivo, si suddivide per ciascuno dei sette mesi:

Mesi	Importazione 1903	Importazione Differenza sul 1902	Esportazione 1903	Esportazione Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	148,075,526	+ 7,103,138	116,648,854	+ 4,365,943
Febbraio	150,501,925	+ 10,773,956	123,326,193	+ 9,334,844
Marzo	160,346,655	+ 4,491,333	138,229,080	+ 7,489,195
Aprile	149,453,911	— 5,148,329	119,275,131	— 5,227,042
Maggio	154,618,000	+ 5,036,027	109,896,562	— 2,269,657
Giugno	148,379,016	+ 5,133,361	110,854,236	+ 6,428,590
Luglio	157,702,710	+ 23,331,150	106,313,188	— 8,821,248
Totale	1,069,077,803	+ 50,723,636	824,543,244	+ 11,297,625

Non ripeteremo le considerazioni svolte, analizzando il movimento del 1° semestre, ci limitiamo a ricordare che tutto il considerevole aumento verificatosi nella importazione è esclusivamente dovuto alla entrata del grano.

Prendendo i primi sette mesi di ciascun anno del quinquennio, abbiamo questa progressione nella importazione del grano:

1898	(7 mesi)	tonn. 283,109
1899	»	» 376,631
1900	»	» 691,123
1901	»	» 610,774
1902	»	» 777,911

Delle 777,911 tonn. importate quest'anno 562,340 ci sono state fornite dalla Russia, 182,792 dalla Romania e 24,083 dagli Stati Uniti: il resto dall'America del Sud, dall'Asia ecc.

Nella esportazione le differenze fra i due anni sono poco sensibili, non sono registrati nè aumenti, nè diminuzioni notevoli, la differenza di 11 milioni di lire in più sul periodo corrispondente 1902, dipende da leggeri aumenti verificatisi nella esportazione delle categorie: legno e paglia; seta; pietre, terra ecc.; cotone (manufatti); prodotti chimici, e prodotti agricoli, vegetali e animali.

L'esportazione del cotone dall'India

Parigi, 2. — Da un rapporto consolare, pervenuto da Bombay al Ministero degli esteri, si ha che l'India intera, nell'anno fiscale 1901-902, esportò 285,000 tonnellate di cotone, per un valore di 245,000,000 di fr.: e cioè 75 milioni in più della media dei due anni fiscali precedenti. Su questo totale, 222,000 tonn. furono esportate da Bombay, per un valore di 131,000,000 di fr. I paesi fuori d'Europa, specialmente il Giappone e la Cina, ne acquistarono 130,000 tonn.; l'Europa ne acquistò 92,000 tonn. per 79,000,000 di fr.

Fra gli Stati europei che acquistano cotone a Bombay, il primo posto è occupato dall'Italia, con 20,760 tonn.; seguono quindi, in ordine decrescente, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Francia e l'Inghilterra.

Gli acquisti dell'Italia segnano anche per i primi mesi del corr. anno fiscale un notevole aumento, indizio sicuro di prospero sviluppo dell'industria dei filati in quel Regno.

La frontiera dell'Alaska.

Londra, 2. — E' giunto il signor Elihu Root, ex sotto-segretario al Ministero della guerra degli Stati Uniti, che insieme ai senatori Lodge e Turner rappresenterà gli Stati Uniti nella Commissione mista arbitrale anglo-americana, incaricata di risolvere la questione delle frontiere dell'Alaska.

Il signor Root espresse l'opinione che i lavori di questo tribunale potranno essere terminati verso la metà del prossimo autunno.

Come è saputo, si tratta di decidere fra la linea rivendicata dagli Stati Uniti, che abbraccia in tutta la loro profondità i fiordi scavati dal Pacifico nel litorale contestato, e la linea reclamata dal Canadà, che divide questi fiordi per traverso, non lasciando agli Stati Uniti che una quantità di piccoli promontori rocciosi isolati.

In altri termini, gli americani pretendono che il Canadà non abbia nessun accesso sull'Oceano per mezzo dei fiordi che frastagliano il territorio contestato dell'Alaska, laddove i canadesi vogliono possedere la parte più avanzata di queste baie nella terra, poichè esse presentano altrettanti sbocchi verso il Nord dell'Oceano Pacifico e del mare di Behring.

Le grandi manovre

Le manovre.

(S) **Treviso**, 2 — Ecco i particolari della manovra di ieri: Le truppe del partito azzurro attaccarono quelle del partito rosso che scendevano per la stretta di Quero. Gli azzurri si spiegarono disponendo la brigata Forlì, schierata sulle alture di Onigo e di Curogna; la brigata Lombardia era ammassata dietro Onigo, la brigata Pisa costituiva la riserva, il reggimento di cavalleria Lodi si teneva nel piano di Curogna; la brigata Toscana, passata sulla sinistra del fiume Piave a Vido, continuò l'avanzata, avendo per obiettivo San Vito.

Alle 7,30 il partito rosso aveva in prima linea la brigata Emilia; la milizia mobile era sulle alture di Pederobba, un reggimento della brigata Alessandria sulla sinistra del Piave, verso San Vito, ed un altro reggimento della brigata Emilia dietro Pederobba.

Il comandante del partito rosso persiste nel concetto di non muoversi; nella giornata il comandante del partito azzurro decise di attaccare Pederobba con la brigata Forlì a sinistra, la brigata Lombardia a destra e la brigata Pisa in riserva.

La brigata Toscana occupa San Vito; tre brigate sono in possesso di Pederobba, ma non ancora delle alture sovrastanti. Anche sulla riva occidentale gli azzurri non occupano ancora le alture sopra San Vito, poichè il battaglione alpino Feltre non ha potuto ancora raggiungere il suo obiettivo, pure essendone a breve distanza.

Dalla parte dei rossi la nona divisione è ancora fra Faveri e Quero; il sesto bersaglieri si trova indietro sulla direttrice orientale; la brigata di cavalleria del partito rosso, di buon mattino, tentò di sboccare verso Mescolmo, ma fu arrestata dalla divisione di cavalleria del partito azzurro.

La decima divisione sboccò da Vittorio su Scomigo e Posar verso Conegliano, facendo ripiegare la divisione di cavalleria del partito azzurro.

Una brigata di cavalleria del partito rosso tentò di spostarsi verso Val Mareno, ma fu costretta a ripiegare e venne arrestata dal battaglione alpini di Pieve, a Rolla.

Il 12° reggimento bersaglieri del partito azzurro è stato chiamato a Conegliano per far massa con le altre forze del partito stesso.

Ospedale della Croce Rossa.

(S) **Feltre**, 2. — L'ospedale della Croce Rossa, dopo essersi accampato a Belluno ed a Busche, si è ora qui trasferito.

L'ambulanza da montagna, aggregata all'ospedale, segue il 106° di milizia mobile. Il servizio procede in modo esemplare.

La Croce Rossa di Udine, per incarico del Comitato centrale, ha fatto una prima distribuzione di mille lire ai soldati feriti nello scontro ferroviario, disponendo che le famiglie indigenti che si recheranno ad Udine per visitare i loro congiunti feriti abbiano pure sussidii.

S. M. il Re.

(S) **Treviso**, 2. — S. M. il Re stamane, prima delle cinque, passando per Montebelluna e Cornuda, si recò a visitare a Pederobba gli accampamenti della VI divisione e, più avanti, quelli della milizia mobile.

S. M. passando per Feltre si recò in automobile a visitare i forti di Primolano e di Tombia, proseguendo per Bassano, acclamato dalle popolazioni.

Dopo aver visitato gli accampamenti S. M. a mezzodì rientrò al palazzo e alle 15 è partito col seguito per Padova, calorosamente applaudito dalla popolazione.

— Il Ministro della guerra ha visitato i quartieri di Treviso.

Padova 2. — S. M. il Re col seguito è giunto alle ore 16 a Treviso ed è stato ossequiato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta Comunale, dai senatori e deputati, dai professori dell'Università.

Una immensa folla che attendeva il Re lungo le vie pavesate e imbandierate fece al Sovrano una continua entusiastica dimostrazione. Il Re in carrozza col Sindaco e col Prefetto e col Primo aiutante di Campo Generale Brusati e seguito da numerose carrozze nelle quali si trovavano le autorità e le notabilità cittadine si recò fra incessanti acclamazioni a visitare l'ospedale militare, l'ospedale civile, il Museo civico, l'Università.

Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto d'occasione.

(S) **Padova**, 2. — S. M. il Re è partito per Treviso alle ore 18,30, vivamente acclamato da immensa folla.

(S) **Treviso**, 2. — S. M. il Re ritornò qui alle ore 19,30 ed attraversò la città, accolto con una imponente dimostrazione.

La grandiosa luminaria, organizzata dalla Società *Tarvisium*, riuscì brillantissima.

Tre musiche suonavano nei principali punti della città; la Marcia reale fu ripetuta varie volte fra continui applausi della folla.

La città è animatissima.

Stasera S. M. il Re offerse un pranzo militare di circa sessanta coperti agli ufficiali della Direzione e ai giudici delle grandi manovre. Vi parteciparono il ministro della guerra ed il generale Saletta.

Gli ufficiali partirono stasera con treno speciale pei rispettivi accampamenti.

Lo stato dei feriti.

Il comando di Udine ha telegrafato ieri al Ministero le seguenti informazioni sullo stato dei feriti:

Ospedale Civile: i soldati *Mambelli* e *Ferrari* passarono una notte abbastanza tranquilla; il Ferrari ha meno sofferenze di ieri ed è senza febbre: il Mambelli, apiretico per tutta la notte, solo stamane ha un leggero rialzo termico. Tutti gli altri hanno decorso regolare.

Ospedale Militare: il tenente *Signoretti* ha un lieve stato febbrile e passò una notte inquieta, causa il dolore al ginocchio dell'arto fratturato;

i capitani *Cassata* e *Mastropasqua* ed il tenente *Bartolocci*, che ha fratturata una gamba e gli altri ufficiali si trovano in condizioni generali e locali soddisfacenti;

il furiere musicante *Alati*, operato di larghi sbrigliamenti a tutto l'arto fratturato, per ostacolato circolo, ha passato una notte agitata: temp. 37,8, i dolori sono diminuiti, la prognosi è riservata.

Tutti gli altri feriti procedono regolarmente.

(S) **Udine**, 2. — In occasione della partenza per Padova del 14° reggimento fanteria, il quale è stato salutato alla stazione da tutti gli ufficiali del presidio e da centinaia di cittadini commossi, il colonnello del reggimento, cav. Bena, ha diretto al sindaco una nobilissima lettera di ringraziamento, ricordando i conforti della visita sovrana e l'amore generoso del popolo udinese ed esprimendo la sua entusiastica ammirazione per gli alti ideali di queste popolazioni e per la squisitezza di sentimenti di queste gentildonne e di queste popolane.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre tedesche.

Berlino. 2. — Alle grandi manovre dell'esercito tedesco assisteranno il Duca d'Aosta, l'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, il Duca di Teck, il Principe imperiale tedesco, il Principe Albrecht di Prussia e il Principe Eitel Federico di Prussia, il Principe Rupprecht ed il Principe Leopoldo di Baviera, il Principe ereditario Bernardo di Sassonia-Meiningen, il Granduca Guglielmo Ernesto di Sassonia Weimar, il Principe Ernesto di Sassonia-Altenbourg, il Duca Carlo Edoardo di Sassonia-Coburgo-Gotha, il maresciallo conte di Waldersee, gli Addetti militari esteri, fra i quali il colonnello Gastaldello per l'Italia.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 agosto 903	20 agosto 903
Cassa (Moneta metallica	L.	452,746,000 —	456,287,000 —
Cassa (Cambiali estere	»	84,309,000 —	84,671,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	21,433,000 —	24,575,000 —
Portafoglio e anticip.	»	272,546,000 —	268,704,000 —
Anticipaz. al Tesoso.	»	—	—
Fondi pubblici. . . .	»	192,731,000 —	192,756,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	158,142,000 —	157,229,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	8,258,000 —	8,336,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	858,315,000 —	843,449,000 —
Debiti a vista	»	85,441,000 —	88,736,000 —
Id. a scad (cp. fruttiferi)	»	85,987,000 —	89,768,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	17,005,000 —	17,467,000 —

L'on. Baccelli a Vallombrosa

Vallombrosa, 2. — Iersera, per festeggiare l'on. Baccelli, gli alberghi, le palazzine, il castello d'Acquabella, i viali principali e le abetine di Vallombrosa furono artisticamente illuminati, a cura dei proprietari e dei villeggianti. Lo storico eremo, detto *il Paradisino*, sovrastante all'Istituto forestale, era pittorescamente illuminato con fuochi di bengala e presentava uno spettacolo gaio e fantastico.

Dinanzi all'*Albergo della Foresta* venne improvvisata una festa campestre. La serata era magnifica; una gran folla accorsa da tutti i paesi vicini e la colonia dei villeggianti, riconoscenti all'on. ministro della promessa da lui fatta di allacciare le fonti e lo stabilimento idroterapico, lo acclamarono ripetutamente.

Stamane l'on. Baccelli, accompagnato da alcuni amici, visitò il villaggio di Tosi, ove fioriscono talune piccole industrie forestali, dovute all'iniziativa privata ed all'opera dell'Amministrazione che somministra la maggior parte del materiale adoperato.

Il paese era imbandierato; la popolazione fece all'on. ministro un ricevimento entusiastico e cordiale, mentre la banda suonava l'inno reale.

Un cittadino rivolse brevi parole all'on. ministro, pregandolo a risolvere un'antica disputa fra il Demanio e il Municipio di Reggello circa la concessione dell'acqua potabile. L'on. Baccelli tenne una conferenza col sindaco e coll'ispettore e riuscì a comporre la divergenza.

Domani sera, prima della partenza, i villeggianti offriranno un banchetto al ministro al *Grand Hotel*.

Congresso d'igiene e demografia.

(S) **Bruxelles** 2. — Stamane, nel Palazzo dell'Accademia, sotto la presidenza del Principe Alberto, ebbe luogo la seduta inaugurale del Congresso internazionale di igiene e demografia.

Il ministro degli affari esteri, barone de Favereau, ha salutato i congressisti in nome del Governo.

Indi il Principe Alberto dichiarò aperto il Congresso, pronunziando un applauditissimo discorso nel quale fece una mirabile sintesi ed un vero programma di politica sanitaria degno dei paesi più progrediti e più solleciti del benessere sociale.

Parlarono pure il segretario generale del Ministero d'agricoltura, Beco, intorno all'importanza sociale ed economica delle scienze igieniche e varii delegati esteri, fra cui il deputato italiano prof. Celli, riassumendo a larghi tratti la legislazione sanitaria italiana.

Nel discorso del segretario generale del ministero di agricoltura, Beco, l'oratore ricordò che anche parecchi Sovrani dedicano a queste scienze le loro speciali e personali cure, e che l'anno scorso il Re d'Italia inaugurava i lavori del Parlamento con un discorso nel quale si trovano tracciati, con parole elevatissime, i principii della viva profilassi pubblica sanitaria.

L'oratore commentò quindi specialmente il passo del discorso pronunziato dal Re d'Italia, nel quale si diceva che sono felici portati della civiltà nuova l'onorare il lavoro, il confortarlo di equi compensi e di proveggente tutela e l'innalzare le sorti degli obliati dalla fortuna. Se a ciò Governo e Parlamento provvederanno, egualmente solleciti dei diritti di tutte le classi, faranno opera memoranda di giustizia e di pace sociale.

L'assistenza pubblica in Italia.

(S) **Bruxelles**, 2. — Fu distribuita ai membri del Congresso internazionale d'Igiene e demografia, che si inaugura oggi, la relazione del comm. Rocco Santoliquido, Direttore generale della Sanità al Ministero dell'interno d'Italia, sulla "Azione dei poteri pubblici nella lotta contro la tubercolosi."

Il relatore, ricercate le cause che hanno talora creato e più spesso acuito i gravissimi problemi di profilassi igienica e sociale, e fatto un rapido cenno della legislazione delle diverse nazioni e dei mezzi da esse adottati per combattere la tubercolosi, viene a parlare minutamente dell'Italia, che non possiede Istituti di Stato per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie e l'invalidità tipo germanico. Tali Istituti presuppongono requisiti e condizioni di fatto e attitudini di razza che da noi non esistono; però non mancano da noi altri Istituti di assistenza pubblica, che mirano alle stesse finalità ed agli stessi bisogni e sino ad un certo punto li raggiungono. Nostro è l'Istituto dell'assistenza sanitaria a domicilio, obbligatoria nei Comuni mediante le condotte mediche, e che importa una spesa complessiva fra i 16 e i 20 milioni all'anno; parecchi milioni si spendono per la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri, della quale sta anche per essere fatto obbligo legale ai Comuni; la legge sulle Opere pie assicura il trattamento ospedaliero ai poveri che ne abbisognano, mercè il rimborso delle spese da parte dei Comuni.

Anche noi abbiamo leggi per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro, e non manca nemmeno una pubblica cassa di pensioni per l'invalidità e la vecchiaia.

Fuori del campo legale non difettano istituzioni private numerosissime, dirette a scopo di assistenza e prevenzione sociale; e qui basterà accennare alle molte migliaia di Società di mutuo soccorso il cui patrimonio ascende a molte diecine di milioni di lire annue, come a molti milioni di lire ascendono le erogazioni per soccorsi.

Abbiamo ancora per iniziativa privata — scrive il relatore — numerose colonie alpine, apponniniche e marittime, ove migliaia e migliaia di ragazzi, futuri candidati alla tubercolosi, vanno a rigenerarsi nelle aure salubri dei nostri monti e delle nostre marine; così fra noi molti vantaggi la sanità pubblica ottiene dalla iniziativa privata, che il sistema germanico delle assicurazioni ha l'inconveniente grave di eliminare quasi interamente.

Il comm. Santoliquido accenna poi al concorso del Governo nella costruzione delle opere igieniche locali, alle grandi opere di sventramento compiute nelle principali città, alle fognature, agli acquedotti, agli edifici scolastici ecc., tutto un complesso imponente di risanamento igienico, di durature conquiste profilattiche, compiute nel volg re di pochi anni. Si calcola ad oltre un miliardo la somma spesa negli ultimi 18 anni in queste opere molteplici.

Il comm. Santoliquido così conclude la sua relazione:

a) Che l'istituto dei Sanatorii deve essere considerato e trattato alla stregua della sua vera natura, che è ospedaliera e non profilattica, o se lo è, lo è solo in linea del tutto secondaria, e che, come miglioramento del trattamento spedaliero dei tubercolotici, il Sanatorio merita incoraggiamento e favore: ma che una azione profilattica di Stato, a base di Sanatorii, non è consigliabile nè possibile, perchè difficilmente si raggiungerebbe lo scopo, e gli effetti utili non sarebbero adeguati all'enorme sacrificio pecuniario.

b) Che alla azione profilattica contro la tubercolosi, meglio e con maggiore stabilità di efficacia e di effetti, si provvede con le grandi istituzioni igieniche e con le opere sanitarie di portata generale, le quali, più che ad uno scopo specifico predeterminato, mirano al risanamento generale dell'ambiente, nel quale vivono le popolazioni, e al miglioramento generale e duraturo delle condizioni generali di esistenza, come da noi viene attuato con grandissimi benefici fino dall'applicazione della legge 1888 in poi.

c) Che all'azione generale anzidetta possa e debba associarsi la polizia sanitaria speciale nei riguardi della tubercolosi, semprechè sia utile e praticamente possibile di farlo. E che in primo punto si deve curare la educazione igienica dell'ambiente, sia con adeguata propaganda, sia mercè incoraggiamenti ad Istituti che tale fine si prefiggano, quali segnatamente gli ambulatorii e dispensarii antitubercolari.

Il prof. Santoliquido, Dir. della Sanità in Italia, fu nominato presidente onorario della VI^a sezione del Congresso, che discute dell'igiene amministrativa, della profilassi delle malattie infettive, delle case operaie e dell'igiene dell'infanzia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli II.

Ricompense al valor militare.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia di Novara e della ferrovia Vittorio Emanuele.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il « Boll. Uff. » del 2 reca:

Decreto ministeriale col quale sono accettate le dimissioni presentate da cinque membri ordinari del Consiglio notarile di Aosta — Istruzioni circa l'esecuzione delle leggi per la riscossione delle imposte dirette — Disposizioni nel personale dipendente del Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Portanova Giuseppe da Reggio Calabria a Lecce; Fiaccarini app. istr. proc. S. Angelo dei Lombardi; Mazza da Cosenza a Patti.

Pretori. — Sisto Vito Sante da Montefalcone sul Sannio a Napoli; Tonti Pasquale da Castel di Sangro a Castiglione Messer Marino, Casoria Antonio viceversa; Desti Brancatelli Gaetano da S. Agata Militello a S. Lucia del Mela; Caldarera Basile Emanuele viceversa; Viscuso Michele da Carinola a Pitignano; Gulli Giuseppe da Pitignano a Ramacca; Miceli Rosario da Palizzi Generosa a Patti; Merussola Giacinto da San Nicandro a Spinazzola; Graziani Francesco da Squillace a Feroleto Antico; Brozini Cesare da Spinazzola ad Acquaviva delle Fonti; Ferrari Annibale da Acquaviva delle Fonti a Maglie.

Agg. giudiziari. — Turroni Guido dalla R. proc. al trib. di Girgenti; Jannoni Italo viceversa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 1 — (*Karlo*) Qui nulla di nuovo nella vita politica ed amministrativa; pare che si sia entrati in un periodo di calma che confina coll'apatia e con l'indifferenza. Quelli che sempre si agitano e gridano sono i socialisti, che appiccicano qualche manifesto alle cantonate e che fanno conferenze e comizi. Gli apostoli (sic) ci sono; mancano però le turbe ed i seguaci!

— La produzione delle uve quest'anno si presenta abbastanza buona, nonostante l'ostinata siccità degli ultimi mesi. Si fanno già vantaggiose offerte per l'acquisto; però i proprietari si mostrano ancora indecisi a cedere il prodotto.

Si fanno già contratti per la cessione delle vinacce, il cui prezzo oscilla dalle L. 3.50 alle 4.60 il quintale, consegna sul luogo.

Palermo, 2, ore 9.40 — Ieri, dopo trent'anni di reclusione, ritornò a Palermo Vincenzo Drago sfuggito per grazia sovrana alla pena di morte insieme con due fratelli e un garzone. Erano imputati di due assassinii a scopo di furto. La innocenza dei condannati fu riconosciuta testè in seguito ad un'agitazione popolare. Uno di loro fu giustiziato subito dopo la conferma della condanna fatta dalla Corte di Cassazione, un altro morì nella prigione.

I tre superstiti, che hanno trovato il vuoto e la miseria nelle case loro, volevano rifiutare la grazia desiderando la riabilitazione. L'altro fratello e il garzone non sono stati liberati ancora e la ragione è ignota.

Pavia, 2, ore 9.40 — Un fulmine sfondò un tetto, ferì gravemente una donna e leggiermente tre bimbi. Uscito dalla finestra atterrò tre viandanti. La donna è moribonda.

— Certa Franciosi e il dott. Zorzoli di Dermio sono stati arrestati perchè imputati di aver tentato di avvelenare il marito di lei. Lo Zorzoli doveva sposare in questi giorni una giovane di buona famiglia.

Cagliari, 2, ore 17. — Stamane presso Oristano il barracello Antonio De Arta voleva condurre in sequestro una mandra di porci di Costantino Fois, giovane di 24 anni. Questi ha tentato di opporsi e per raggiungere l'intento gli ha sparato contro due fucilate. Non lo ha colpito: ha ucciso invece una vecchia di nome Maria Fadda ed ha ferito tal Uga Francesco. Poi è fuggito.

Lucca, 1. — Tre ragazzi dai 10 ai 12 anni bagnandosi nel fiume Serchio presso Ripafratta vennero travolti dalla corrente e s'annegarono.

Milano, 2, ore 24. — Il ministro francese Pelletan, il quale passa la luna di miele sul Lago Maggiore, venne a Milano colla sposa e ritornò oggi a Baveno.

Torino, 2 ore 17,30 — (*ermon*) Il comm. **Raimondo Allasia**, maggior generale in ritiro, è morto in Chieri dopo una brevissima malattia. Aveva fatto la carriera nell'Arma dei Carabinieri.

La Principessa Letizia

Livorno, 2 — S. A. R. la Principessa Letizia è giunta da Viareggio con una lancia a vapore, accompagnata dalla contessa Sambuy e dal conte Fossati-Rayneri.

S. A. R. ha pranzato all'Hôtel Savoia ed è ripartita alle 17 per Viareggio.

Scioperi ed agitazioni.

Milano, 2, ore 24. — La Direzione delle Ferrovie Nord-Milano, in seguito alla presentazione di un memoriale del personale, composto di 1300 persone, invocante riforme nell'organico, nel regolamento disciplinare e nella Cassa pensioni, esigendo una risposta entro quindici giorni, avvertì i Sindaci dei Comuni interessati che le domande del personale importerebbero un immediato onere di 1,200,000 lire.

Perciò vi è poca speranza che l'agitazione attuale si risolva senza inconvenienti per il pubblico.

Il conflitto di Torre Annunziata.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 2, ore 12. — I morti nel conflitto di Torre Annunziata sono, dunque, cinque: Michele Cirillo di anni 18, Gabriele Scarpa di 45, Gennaro Angelotti di 26, Martino Guastaferro di 47 e Liberato Cirillo.

L'Associazione degli industriali di Torre Annunziata ha chiesto telegraficamente agli on. Zanardelli e Ronchetti di tutelare l'ordine pubblico, la libertà del lavoro e l'industria. Ha chiesto al Ministero un'udienza per esporre in quali condizioni anormali si trovi la città. Ottenutala, nominerà la Commissione, che verrà subito a Roma.

Napoli, 2, ore 18,25. — Si ha da Torre Annunziata:

Coco, comandante delle guardie municipali, ferito nel conflitto, ha dichiarato di non poter precisare quanti colpi siano stati sparati: che delle 17 guardie solo quattro erano armate di rivoltella; che nessuna se ne servì; che alcune per difendersi sguainarono la sciabola.

Giurando sul suo onore disse che i carabinieri e gli agenti della S. P. furono costretti a servirsi delle armi per difendere la vita minacciata seriamente.

Circa il comando di sparare il Coco ha asserito che nessuno lo diede e che ciascuno sparò di sua iniziativa per non essere massacrato (!).

La calma è ritornata e la città ha ripreso l'aspetto normale.

Lo sciopero generale è stato scongiurato perchè gli operai sono persuasi che la Giustizia ricercherà e punirà i responsabili.

— *Ore 17,55.* — Il pretore Cominelli continua le indagini. Perciò è andato un altra volta al luogo del conflitto per nuove perizie circa tale Teresa Capuano e tale Esposito e moltissimi altri contadini che parteciparono al fatto.

Nel suo ufficio ha conferito col giudice istruttore Pallone e col sostituto procuratore del Re, Lustig, inviati da Napoli per coadiuvarlo.

Molti altri contadini e i lavoratori del mulino, i carabinieri, il loro maresciallo Micci e le guardie municipali sono stati interrogati.

Il Micci avrebbe dichiarato che fu costretto a ordinare il fuoco, dopo aver fatto sparare in aria parecchi colpi, perchè i ribelli divenivano semprepiù minacciosi.

Circa la questione controversa delle intimazioni legali parrebbe che il maresciallo non avesse avuto il tempo di farle.

L'Autorità giudiziaria e quella della S. P. tendono a stabilire il numero dei colpi di moschetto e di rivoltella. Parrebbe che le scariche siano state parecchie con 120 colpi.

Qui e in Castellammare sono stato fatte le autopsie dei caduti.

Le famiglie di questi verranno interrogate per riconoscere i particolari della tragedia.

Gli arrestati — che sono rinchiusi nelle prigioni di Torre Annunziata, di Castellammare e di Gragnano, verranno interrogati poi.

Stamane il tenente colonnello e il capitano dei carabinieri, inviati a Castellammare per fare un'inchiesta rigorosa sulla condotta di carabinieri, hanno conferito col pretore.

E' arrivato il dep. Todeschini, inviato dalla Direzione del partito socialista ad assistere all'inchiesta della Camera del lavoro, e dal dep. Rispoli. Anch'egli ha visitato il teatro della tragedia.

Per gli emigranti italiani in America

Liverpool, 2 — La Compagnia *Cunard Line* ha organizzato un servizio bimensile per gli emigranti fra l'Italia e l'America.

Le navi partiranno da Napoli e faranno scalo a Palermo.

Note Abruzzesi.

Aquila, 2. — Completerò la cronaca della visita fatta a questa città dal Ministro Baccelli per l'occasione della Esposizione, aggiungo qualche notizia, e farò poi una rapida rassegna delle parti più importanti della Mostra.

Questa mattina il cav. Camerini, l'operoso e preveggente sindaco di questa città, cui si deve oltre che l'iniziativa, la riuscita di questa Esposizione, indetta, preparata ed eseguita in tre mesi, ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza col quale rende di pubblica ragione il seguente telegramma inviato dal Ministro Baccelli:

Giunto appena in Roma Le rinnovo i miei più vivi ringraziamenti per la cortese accoglienza che Lei e la nobile popolazione di Aquila volle farmi.

Le sarò gratissimo se vorrà rendersi interprete di questo sentimento presso i suoi concittadini mentre con animo riconoscente Le stringo la mano.

Il Ministro: *G. Baccelli.*

Altro telegramma di ringraziamento ricevette il cav. Jacobucci, presidente della Deputazione Provinciale, ed uno cordialissimo l'on. Manna, deputato politico di questa città, il quale, a nome di tutti rispose al Ministro con « telegramma a Vallombrosa » aggiungendo ringraziamenti per aver inviato qua il cav. Poggi, che fu consigliere d'intelletto e collaboratore pratico nell'ordinare ed eseguire la Mostra.

Il presidente del Comitato, Centi, raccogliendo il voto proposto al banchetto dall'on. Manna, per S. E. Zanardelli, inviò ieri sera un telegramma a Maderno esprimendo il desiderio che ritemprate le forze, possa il Presidente del Consiglio secondare il desiderio già espresso di una ambita visita a codesta Esposizione.

Stamane l'avv. Centi ha ricevuto questa risposta della quale fu data pubblicazione ai cittadini:

« Mi compiaccio vivamente dell'ottima riuscita della cerimonia inaugurale di cotesta Esposizione agricolo-zootecnica traendone i più fervidi auspici pel maggiore sviluppo delle rinomate produzioni locali.

« Sono profondamente grato all'egregio caro amico deputato Manna pei gentili, affettuosi auguri che volle porgermi ed al collega Baccelli per le calde parole usate al mio indirizzo. A Lei ed a quanti cortesemente vollero associarsi a questa lusinghiera manifestazione invio con animo commosso le espressioni della mia vivissima riconoscenza ed i più cordiali saluti.

« *Zanardelli* ».

Per il giorno 5 settembre è qui atteso l'on. Baccelli Alfredo e più tardi l'on. Balenzano. Si spera altresì che l'on. Nasi si recherà qui per la inaugurazione del monumento a Sallustio che sorgerà nella piazza del palazzo di città.

Ora hanno principio le feste sportive per le quali il presidente avv. Domenico Grossi pone in moto tutta la sua attività alpina ed apennina. La gara della scherma sarà combattuta per la conquista della medaglia d'oro inviata da Sua Maestà il Re.

Sono state costituite le Giurie sotto la presidenza dell'on. Manna e dell'on. Fusco assistiti dal cav. Poggi e dal commissario prof. Bellisari. A relatore generale fu nominato dalla Giuria il titolare della cattedra ambulante di agraria per Aquila dott. Costantino Cosmo, il quale dovrà compiere un lavoro non facile per la quantità e molteplicità dei prodotti, degli animali, macchine, arti e mestieri, per quanto coadiuvato dalle relazioni delle singole divisioni e sezioni.

Per le divisioni degli equini o bovini a giudizio dei Giurati, il Re assegnò pure una grande medaglia d'oro.

La Giuria dei recami e merletti è costituita da signore ed è giusto.

Noi possiamo ammirare i lavori eseguiti con facilità e precisione dal tombolo e dalla finezza dei ricami con l'ago, ma fermiamoci lì e lasciamone il giudizio alla signora Giuseppina Camerini, moglie del sindaco ed alle sue colleghe signore Bruno Binetta, D'Angelo-Pace Luisa, Ranieri Cecilia.

Del resto le signore, tanto nella elegante disposizione della sala quanto per il giudizio, sono cavallerescamente assistite dall'avv. Gaetano Cicchetti dal quale non fu disgiunto anche quella di brioso pubblicista. Salutiamo dunque il collega nella bella, invidiata compagnia.

La Esposizione è stata in questi primi giorni frequentatissima e richiama specialmente l'attenzione e la curiosità dei visitatori la mostra zootecnica.

I due tori colossali dei Sabucchi e Torlonia sono meravigliosi, e bellissimo contrasto loro fanno le vaccherelle Acetonne dei fratelli De Amicis e le grandi pecore dei marchesi Cappelli che fecero dire al sindaco Camerini mentre il ministro le osservava: « Queste sono vacche che sembrano pecore e queste sono pecore che sembrano vacche » e con questo potrei per oggi finire, ma non posso omettere di rilevare che la scuola pratica di agricoltura di Alanno, diretta dal prof. Cazulli-Casabianca, e la Scuola di agricoltura di Chieti, diretta dal prof. Borghi hanno presentato bellissimi capi di bestiame che fanno onore alla Scuola, le quali rispondono così alle premure del ministero di agricoltura e delle amministrazioni locali e sono d'istruzione e di esempio agli allevatori della regione.

Miles agricola.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio a Milano.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Milano, 2, ore 24. — Stasera, tra le ore 19 e le 23, un furioso incendio, originato, credesi, da un corto circuito elettrico, distrusse la grandiosa fabbrica di pizzi e ricami di proprietà di Francesco Gola e Soci, nell'attiguo Comune di Greco.

Le fiamme, altissime, si vedevano per un raggio di parecchi chilometri.

Accorsero le autorità, i pompieri, la truppa ed una enorme folla, che si calcola ad oltre 100,000 persone, trattenuta dai cordoni.

Gli energici sforzi dei pompieri e dei soldati riuscirono solo ad isolare il fuoco.

Si salvarono soltanto i magazzini e i locali del candeggio e dell'amministrazione.

I danni sono ingenti e superano di certo le 200,000 lire.

Si deplorano sei feriti, fra i quali il ventenne Valenti, figlio del sergente dei pompieri, che trovasi moribondo per commozione viscerale.

In seguito alla distruzione della fabbrica, 250 operai restano a spasso.

Piroscafo incendiato

Budapest, 3 — Il piroscafo *Vaskopu*, della Società ungherese « Levante », si è incendiato sulla costa bulgara presso Burgas.

Il primo capitano è stato trovato morto; due ufficiali, sei uomini dell'equipaggio ed un funzionario della Direzione della Società sono scomparsi.

Il piroscafo si considera perduto.

La peste ad Atene?

Atene, 2 — Un caso sospetto si è verificato nel lazzaretto di San Giorgio ad un'ora di distanza dal Pireo, a bordo di un piroscafo proveniente dall'Egitto.

Sono state prese tutte le misure di precauzione; la nave è stata isolata.

Non è stato ancora accertato se si tratta realmente di un caso di peste bubbonica.

Teatri ed Arte

Lirica. — Nel prossimo novembre dunque si aprirà il *Rossini* di Venezia per recite straordinarie di *Nabucco*, a cui prenderanno parte il baritono Titta Ruffo e la signora Pia Roluti che ritorna al teatro dopo una lunga assenza. Sembra che altri interpreti saranno il Carozzi e la Fanton.

Oltre al *Nabucco*, verrà rappresentata l'opera nuovissima: *Vania*, libretto di Gustavo Macchi, musica del giovane maestro Francesco Medina. Anche di quest'opera sarà protagonista il Ruffo.

Il maestro Medina è nativo del Venezuela; fin da giovinetto si fece apprezzare come violinista. Fu mandato in Italia a perfezionarsi da Cipriano Castro, presidente della Repubblica del Venezuela, a spese dello Stato.

Concerti — La stagione dei Promenade Concerts si è aperta sabato alla Queen's hall di Londra, davanti ad un pubblico affollatissimo e con eccellente successo.

Il programma comprendeva, oltre a vari pezzi per canto, l'*ouverture* del *Tannhäuser*, la Sinfonia del *Guglielmo Tell*, alcuni brani della *Dannazione di Faust*, la *suite Peer Gynt* e *l'ouverture 1812* di Tchaikowsky.

— Il violinista Cesare Thomson si è dimesso dal posto di professore di violino al Conservatorio di Bruxelles ed è partito per l'America del Sud, dove darà una serie di concerti.

Pubblicazioni. — La egregia ed importante rivista quindicinale romana *Lo Stadio* pubblica nel suo 11° numero:

La legge delle guarentigie e l'esclusiva austriaca (*Umberto Silvagni*) — Un capitolo degli amori di Catullo (*Guido Ruberti*) — Menotti Garibaldi (*us.*) — Romanticismo e romanzi francesi (*Domenico Ciampoli*) — Chiacchiere della quindicina (*Pasquino*) — Politica e diplomazia (*Il Diplomatico*) — Roma e il Lazio — Il dottor Anselmi (cont. del romanzo di *Cappa e Spada*) — Bibliografia e Giuochi.

Sports

Congresso alpino.

(S) **Aosta**, 2. — Iersera i membri del Congresso del *Club Alpino* si riunirono ad un banchetto di 300 coperti.

Al levar delle mense parlarono il presidente del Club di Aosta ed il presidente del Club centrale, i quali inviarono un saluto a S. M. il Re; il Presidente onorario, generale Stevani, rappresentante il Re, Lerker, rappresentante del Trentino, Tavernier del Club di Lione, che inneggiò all'unione latina, l'on. deputato Alfonso Farinet, che salutò i congressisti a nome della Valle di Aosta, Glissenti per Brescia, Serao per la Sicilia, Yeld per l'Inghilterra ed il pro-Sindaco, Chabloz.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

La banda municipale suonò gli inni italiano, inglese, francese e svizzero.

La città era illuminata e festante.

Stamane i congressisti sono partiti alla volta del San Bernardo.

Traversata della Manica a nuoto

Londra, 2 — Il nuotatore Holbein, che si propone di traversare a nuoto la Manica, ha lasciato Dover iersera alle 6. Le ultime notizie dicono che Holbein si trova in buone condizioni, nuota vigorosamente e spera di raggiungere la spiaggia francese in 18 ore.

Parigi, 2 — Si ha da Calais che il nuotatore Holbein ha dovuto rinunziare al suo tentativo di passare a nuoto la Manica, mentre si trovava a due miglia da Capo Gris Nez.

La gara per l'America Cup.

New-York, 2 — La gara dell'*America Cup* è stata ancora aggiornata a domani per mancanza di vento.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un piccione che mangia diamanti.

Di recente fu ucciso un piccione nei magazzini di deposito delle miniere De Beers a Kimberley.

Nell'esaminare lo stomaco del volatile si trovò che conteneva una collezione di piccoli diamanti del valore di parecchie sterline.

Si sa che i piccioni hanno bisogno di scheggie di sostanze dure per aiutare la digestione dei loro cibi, ma non risulta che i diamanti abbiano a questo riguardo una virtù speciale.

Guarito da un sogno.

Certo Valentino Marx di Elkhart (Indiana, Stati Uniti di America) durante la guerra civile ebbe una fucilata e in conseguenza della ferita divenne muto.

Due settimane or sono egli si sognò che si faceva fare una sanguigna e guariva così della sua infermità. Destatosi egli decise di provare la cura così suggeritagli dal sogno; si fece cavar sangue e riottenne subito dopo riacquistata la favella.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale -- II Sezione feriale.

Pres.: cav. D'Angelantonio — Giud.: Zoffili e Colazza — P. M.: Giampietro — Canc.: Risoldi.

Gli ufficiali di marina contro l'"Avanti."

La terza udienza.

Quando si apre l'udienza, alle ore 9,10, l'aula non è molto affollata e specialmente lo spazio riservato agli avvocati.

Presidente. Avverte il pubblico ancora una volta, che non si debbono fare approvazioni o disapprovazioni.

A domanda della difesa sono richiamati i querelanti *Giachino* e *Gerbino*, i quali ammettono di avere detto, nei rispettivi interrogatori, di protestare a nome dei colleghi.

Si richiama il contrammiraglio *Reynaudi Carlo*, dal quale subito l'avv. Altobelli vuole sapere se il comandante il primo dipartimento chiese a nome degli ufficiali l'autorizzazione al Ministro della Marina di dare querela. Risponde che ciò effettivamente avvenne e che il Ministro rispose che non occorreva l'autorizzazione trattandosi di accuse personali e che in ogni modo sconsigliava di dare querela.

Ferri. Ci fu in proposito uno scambio di telegrammi?

Teste. Sì, di lettere e di telegrammi.

Nasi. Comunica una risposta dell'on. Morin, il quale essendo stato richiesto dalla P. C. di copia della corrispondenza relativa all'autorizzazione della querela, rispose di non poterla dare che soltanto a richiesta dell'autorità giudiziaria.

Ciccotti dice che il Ministro fa la commedia, ed il *Presidente* lo interrompe.

Altobelli. Vuole che si richiami tutta la pratica relativa alla chiesta autorizzazione della querela.

Pubblico Ministero. Si oppone in base alle disposizioni della procedura penale, perchè quelle lettere sono scritte da persone non citate in giudizio.

Nasi. Prega il P. M. di non insistere nella sua opposizione, volendo la P. C. andare avanti e speditamente.

Altobelli. Dice che la richiesta dei documenti spetta di diritto, trattandosi di documenti ufficiali e non di lettere private.

Il Tribunale si ritira per deliberare e dopo una mezz'ora rientra ed il Presidente legge un'ordinanza con la quale il Tribunale ammette in parte la domanda della difesa, e cioè di richiedere al Ministero della Marina soltanto la corrispondenza relativa all'autorizzazione della querela e limitandosi ad un eventuale scambio di lettere e telegrammi soltanto fra i 35 querelanti ed il Ministero.

Lollini, per la difesa, protesta per la seconda parte.

Dante Parente, ispettore della regia marina, conosce tutti gli ufficiali querelanti, che sono persone superiori ad ogni sospetto, ingiustamente offesi nell'onore dall'*Avanti*.

Spiega poi largamente il controllo che si fa a bordo pel consumo di carbone, e dimostra che non è possibile una frode anche minima senza la connivenza di tutti gli ufficiali. E siccome cita come esempio il *Bausan* che è arrivato in Italia tre giorni fa, l'on. Altobelli vuole sapere i nomi degli ufficiali del *Bausan*, ed il testimone dice quelli del comandante in 1° ed in 2° del capo macchina e del commissario.

Altobelli. Vuole sapere dal teste se sa di frodi avvenute all'Estero per l'acquisto dei carboni.

Nasi. Vuole che si determini approssimativamente l'epoca in cui queste eventuali frodi sarebbero state commesse.

Presidente. Può rivolgere la domanda soltanto per ciò che si può eventualmente riferire ai 35 querelanti.

Altobelli. Eleva un secondo incidente e tenta dimostrare che la domanda è pertinente.

Erizzo della parte civile riconferma la dichiarazione già fatta ieri di rimettersi al Presidente per le domande che crederà di rivolgere sempre nei limiti della causa determinata dall'ordinanza.

Pubblico Ministero. Non vuole che si faccia la domanda.

Girardini della difesa, dice che ieri una domanda specifica venne rivolta al comm. Reynaudi per il macchinista dell'*Elba*.

Altobelli legge il processo verbale di ieri relativo alla domanda a cui accenna il collega Girardini e trova una contraddizione nel modo di procedere del Presidente.

Presidente. Ricorda che ieri quelle domande furono rivolte prima dell'ordinanza. In ogni modo non sa perchè la difesa non ha sollevato la eccezione di improponibilità dell'azione.

Altobelli. Fa capire che avrebbe dovuto sollevare la questione il P. M.

Ferri. Dichiara che non ha voluto e non vuole proporre la improponibilità della presente querela. Rimarrà al suo posto fino alla sentenza se anche la prova dovesse essere completamente strozzata. Però prende impegno di denunziare ai giudici istruttori di Italia i nomi, testimoni e documenti relativi alle ladrerie che si commettono nella Marina italiana.

Presidente. Vuole sapere il pensiero della P. C. e del P. M. relativo alla proponibilità o meno della querela.

Erizzo. Se noi abbiamo data la querela vuol dire che la ritenevamo proponibile. Sollevi qualcuno la questione e la P. C. dirà il suo pensiero.

Presidente. Solleva d'ufficio la questione della improponibilità.

Erizzo. Deve sentire prima il pensiero di qualcuno sulla questione.

Ferri. E' il duello di Panera.

Erizzo. Mi spieghi la cosa perchè non la capisco.

Lollini. Ci vorrebbe Ferravilla per spiegarlo.

Erizzo. Ne sarei ben lieto. In ogni modo è necessario aspettare i documenti chiesti alla Marina.

Presidente. Allora rimandiamo l'udienza al pomeriggio.

Udienza pomeridiana.

La seduta si apre alle ore 15,10 ed il Presidente comunica che sono pervenuti i documenti richiesti al Ministero della marina e d'accordo con le parti il cancelliere ne dà lettura.

I documenti confermano quanto aveva deposto l'on. sotto-segretario di Stato.

Si apre la discussione sulla eccezione d'improponibilità sollevata stamane dal Presidente.

Nasi. Sostiene vigorosamente e brillantemente che la querela è proponibile, perchè il giornale *Avanti* ha mosso accuse determinate ad una determinata categoria di ufficiali di marina, categoria che non è rappresentata ma composta nella sua totalità dai 35 ufficiali querelanti.

Legge e commenta le disposizioni dell'art. 400 del Codice Penale e conforta la sua interpretazione con l'autorità di scrittori classici del diritto penale in Francia. Ma noi non abbiamo niente da invidiare alla Francia in materia di diritto e qui l'avvocato cita l'opinione di Carrara e di Pessina sulla teorica giuridica delle offese alle collettività.

Fissata bene questa teorica la mette in rapporto all'art. 400 citato ed ai fatti che hanno originata la querela, fatti che recavano determinazione di persone, di luogo e di tempo, per dedurne che se il Tribunale dovesse ritenere l'improponibilità della querela commetterebbe un atto di denegata giustizia verso i querelanti.

Un incidente.

Nasi. Continuando la sua arringa ricorda come rispose alle domande del Presidente il gerente Salustri, il quale nella sua ingenua semplicità...

Ferri. Salustri non è un ingenuo, ha la sua coscienza di socialista.

Salustri. Ho detto la verità. Lei mi offende nell'onore. La mia coscienza è forte non è... genuina (!).

Quest'uscita del Salustri provoca un'ilarità irrefrenabile in tutta l'aula, ridono Ciccotti, Lollini e finanche Ferri, il quale però si accorge che l'ilarità non si riferisce... agli avversari, e perciò assume una posa tragica e grida rivolto all'avv. Nasi:

— Ella non ha il diritto di canzonare un umile. Il Salustri ha una coscienza come la sua. Non se la prenda con lui, si rivolga a noi che sapremo risponderle.

Il pubblico di compagni è solidale, applaude naturalmente la sfuriata Ferri ed il Presidente ordina lo sgombro della sala.

Naturalmente succede un vero parapiglia e... l'on. Ferri seguito dai colleghi Lollini e Ciccotti esce nei corridoi per... difendere i suoi ammiratori. Quivi scoppiano applausi e grida: Viva Ferri, ed il disordine aumenta, sicchè il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Tutti, compresi i socialisti, debbono ammettere che l'avv. Nasi non ha pronunziato la minima parola men che corretta all'indirizzo del Salustri.

Si riprende l'udienza.

Finalmente si riprende l'udienza, mentre nei corridoi dimostranti sono alle prese con la polizia.

La difesa domanda al Presidente che si riaprano le porte e la Parte civile unisce la sua preghiera a quella della difesa. Ma il Presidente è irremovibile, e così continua l'avv. Nasi, il quale si affretta a conchiudere la sua davvero poderosa arringa, interrotta forse pensatamente, con uno scatto a freddo e per niente giustificato dall'on. Ferri.

Pubblico Ministero. — Si rimette al Tribunale.

La difesa non ha niente da dire: ed il Tribunale si ritira per deliberare alle ore 16.25.

Alle ore 19,30 il Tribunale emette la sentenza con la quale ritiene che le offese pubblicate dal giornale *Avanti!* colpiscano tutta la Marina e non i querelanti personalmente e perciò, a termini dell'ultimo capoverso dell'art. 400 del Cod. Pen., non potevano i 35 ufficiali querelarsi senza l'autorizzazione del capo gerarchico. Ciò non avendo fatto, la querela non può dirsi valida e quindi non vi è luogo a procedere contro il Salustri e l'onorev. Ferri e si condannano i querelanti alle spese.

Dalla Provincia Romana

Grottaferrata, 2. — Mentre altri, compresi i nostri padri coscritti, si schierarono a discepoli di San Tommaso riguardo alla tramvia elettrica Roma-Grottaferrata e Castelli, io sono in grado di darvi per sicuro che fra giorni si porrà mano ai lavori del ponte agli « Squarciarelli », e che pel prossimo decembre sarà terminata la strada da Roma a Grottaferrata e Frascati. Applicate poi le rotaie, già ordinate per 80 km. verrà inaugurata la tramvia elettrica nel maggio dell'anno venturo.

+

Bracciano, 2. — Dopo breve malattia, cessava di vivere Augusto Marchionne, tenente dei RR. CC. uomo assai stimato nella nostra città.

Oggi ebbero luogo i funerali con l'intervento di tutte le autorità civili e militari, di due compagnie di soldati con la banda del 1° regg. granatieri e di un numeroso stuolo di amici e conoscenti. I negozi furono chiusi in segno di lutto.

Il corteo percorse le vie principali tra due fitte ale di popolo, che volle così dare un'ultima e unanime dimostrazione di affetto al compianto concittadino. Dinanzi alla chiesa del cimitero dissero brevi e commoventi parole il ten. C. Serloreti e il prof. C. Brugnoli, amici dell'estinto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 3 settembre 1903 — S. Eufemia

Leva il Sole alle ore 5,37 m. — Tramonta alle 6.40 s.

Leva la Luna alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 2.11 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

2 settembre 1903, ore 15.

In Europa la pressione massima si è trasportata dal centro d'Europa verso Sudest sulla penisola Balcanica, Sofia 770, minima 750 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro salito quasi uniformemente di 2 a quattro mill.; temperatura poco variata.

Stamane: cielo dappertutto sereno, venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro 768 in Val Padana e lungo il versante medio Adriatico, 767 sul versante Tirrenico, 766 in Sicilia e 765 in Sardegna.

Probabilità venti deboli o moderati intorno a levante, cielo generalmente sereno.

Temperature massime del 2 Settembre

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	31.9
Aquila	—	Firenze	34.1	Pavia	30.3
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	31.7	Torino	—
Cagliari	30.0	Napoli	31.1	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	10.8
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	15.6	Madrid	—	Trieste	22.3
Atene	—	Nizza	24.6	Vienna	14.5
Budapest	17.6	Parigi	20.6	Zurigo	14.2

Sciarada.

Col *primiero* già *secondo*
Parti a lungo ma l'*intero*
Sarà mesto oppur giocondo
Ma pregiato sol se vero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INCAUTO-INCANTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 31 agosto 1903
Nati 38 compresi 5 nati morti
Morti 14 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Criati Giovanni fu Giuseppe, Montespertoli, 42, cuoco, coniug.
Lersch Eugenia fu Luigi, (Germania), 29, relig.
Cionni Vito di Loreto, Roma, 8
Urgese Achille, Roma, 61, imp.
Rossi Giulio fu Domen. Civitavecchia, 82, cuoco ved.
Battelli Paolina fu Giov. Fossombrone, 65, ved. Antoniozzi

Ieri alle ore 8 ant. passava a miglior vita, munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre,

Raffaele Fiorelli

nell'età di anni 82

I fratelli Filippo, Giovanni e Costantino, la sorella Caterina ved. Benucci, la cognata Maria Bartolo in Fiorelli ed i nepoti tutti ne dànno il triste annunzio e pregano di suffragarne l'anima benedetta.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 5 1/2 pom. muovendo dall'abitazione del defunto via S. Venanzio N. 3.

La messa funebre sarà celebrata domani venerdì alle ore 10 1/2 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Marco.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Manicomio di Roma - 14 settembre - Fornitura di m. 3000 di panno a L. 6 - Pres. L. 18.000.
— Idem - m. 500 altra qualità - Pres. L. 3.000.
Totale appalto L. 21.000.

Prefettura di Palermo - 21 settembre - Manutenzione 1903-1905 del tronco da Fiumetorto e Caltavuturo della S. N. n. 70 - Pres. L. 75.200.

Monte di Pietà.

Venerdì 4 settem. 1903 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 gennaio 1903 fino alla polizza n. **5400.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 gennaio 1903 fino alla polizza n. **24032.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 323 — Minimo 182

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Rubian, arcivescovo titolare di Amasea, monsignor Magani, vescovo di Parma, il padre Raus, rettore della Congregazione dei Redentoristi insieme con alcuni padri consultori, il sacerdote Vax da Costa, presentatore dell'omaggio dell'obolo del vescovo di Gayaz.

Nel pomeriggio il Papa ricevette il cardinale Macchi e uscito sulla terza loggia ricevette varie persone.

— I pellegrinaggi italiani cominceranno nella seconda metà di ottobre.

Di questi pellegrinaggi avranno la presidenza d'onore i Rev.mi Ordinari che accompagneranno a Roma i loro diocesani e la presidenza effettiva rispettivamente il Presidente generale dell'Opera dei Congressi, i Comitati regionali e i Comitati diocesani.

— Il Santo Padre ha nominato don Nicola dei marchesi Cariati, soprannumerario alla Segreteria di Stato.

Pel monumento del Guadagnolo. — Ieri S. S. Pio X inviava al Comitato pel monumento al Redentore sul monte Guadagnolo, la somma di lire duemila come sua particolare offerta per l'egregia opera artistica.

Il Comitato ha gradito moltissimo la cospicua elargizione, per la quale sarà possibile recingere di una cancellata il monumento.

Arrivi e partenze. — L'on. Squitti ritornò ieri da Pisa.

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta emise le seguenti deliberazioni:

Roma — Congregazione di carità - Rinuncia eredità Verci-Firrante - parere favorevole.

Id. Regolamento di polizia urbana - approva.

Id. Brefotrofio - Acquisto grano pel Conservatorio di Palestrina - approva.

Id. Ospizio Tata Giovanni - Acquisto locale dei fratelli Cerbò - approva.

Id. Manicomio - Ricorso in Cassazione vertenza Rebecchi - autorizza.

Mazzano — Mutuo di L. 900 - approva.

Monterotondo — Ospedale - Sistemazione del credito De Paolis - approva.

Canale — Transazione Marricchi - approva.

Tivoli — Modificazione al regolamento guardie comunali - approva.

Cervara — Consorzio veterinario - parere favorevole.

Sermoneta — Confraternita Sacramento - Storno di fondi - approva.

Velletri — Svincolo di cauzione esattoriale - approva.

Igiene. — L'ufficio munic. d'igiene ha pubblicato il consueto resoconto mensile pel mese di maggio p. p.

Ecco il riassunto statistico delle cause di morte:

Malattie fetali e vizi congeniti 47 — Id. infettive, miasmatiche e contagiose 55 — Id. costituzionali 38 — Id. del sistema nervoso 107 — Id. degli organi dei sensi 2 — Id. dell'apparato respiratorio 249 — Id. circolatorio 73 — Id. digerente 108 — Id. uro-poietico 26 — Id. sessuale 12 — Id. di gravidanza, parto e puerperio 4 — Id. della pelle e del tessuto sottocutaneo 10 — Id. dell'apparato locomotore 5 — Morte accidentali 13 — Avvelenamenti 9 — Suicidi 7 — Omicidi 4 — Per causa ignota 3.

Il movimento degli ospedali poi fu il seguente:

Uomini esistenti al 1 giugno: Santo Spirito 718 — S. Antonio 138 — Santa Galla 151 — San Giacomo 181 — Consolazione 83 — San Gallicano 90 — Bambin Gesù 84 — Ospedale militare 580.

Donne esistenti al 1 giugno: S. Spirito 292 — Sant'Antonio 264 — S. Giovanni 528 — S. Giacomo 110 — Consolazione 29 — S. Gallicano 142 — Bambin Gesù 91.

Per quanto riguarda l'assistenza ostetrica nelle sale di maternità si ebbe:

Partorienti assistite: Sala Arco dei Banchi 40 — Idem via Anicia 45 — Idem via Ferruccio 57 — Id. San Salvatore al Laterano 161.

La relazione rileva:

« Per farci un'idea, sullo stato sanitario del mese, prendiamo a considerare, innanzi tutto, la mortalità in senso quantitativo e qualitativo. La mortalità relativa del mese fu di 1,57 °|oo, cioè meno rilevante, che nel mese precedente, nel quale fu di 1,67 sempre inferiore alla media dell'ultimo quinquennio, che è stata di 1,83. Analizzando le cause di morte si rileva, che, dopo le malattie congenite e dell'età infantile, le quali vi contribuiscono con 250 su 782 decessi, il maggiore contingente è fornito, come nel mese scorso, da malattie acute dell'apparato respiratorio, con 161 decessi, dei quali, 113 per pneumonite; quindi, dalle malattie di cuore nefrite e tubercolosi, la quale nelle varie sue localizzazioni, presenta 130 decessi cifra superiore alla media.

La mortalità per malattie infettive è stata poco superiore all'ordinaria. Poche unità di decessi per morbillo, tifoide, pertosse, eresipela, influenza, febbre puerperale, difterite.

« Per quanto riflette la morbosità specifica, esaminando, innanzi tutto, le malattie contagiose, non riscontriamo alcuna infezione ad andamento epidemico. Quelle che per legge, vengono denunciate a questo ufficio d'igiene, si mostrano in genere, entro la media abituale dell'anno.

« La febbre tifoide ha dato un numero di casi, superiore a quello del mese precedente, mentre la mortalità si è mantenuta invariata, essa è in media 28 0|0, dal che si deduce che molti casi, e come avviene i più leggieri, non vengono denunciati.

« Oltre le malattie contagiose, denunciate per legge, non possediamo dati sicuri sopra le altre malattie dominanti e ci limiteremo ai risultati dell'assistenza dei poveri.

« Dal resoconto delle malattie curate in città dai medici municipali a domicilio e nelle farmacie, in un gruppo di popolazione, assai singolare, cioè nei bambini e nelle madri di famiglia, risulta uguale predominanza delle malattie acute dell'apparato respiratorio e di quello digerente, reumatismo, cachessia, idroemia e qualche caso importato di malaria.

« Si registrano alcuni casi di malattie contagiose, la cui denuncia non è obbligatoria, come partosse, erisipela e influenza, sparsi da per tutto nelle varie zone della città.

« Nelle condotte mediche rurali fu visto essere dominanti le malattie dell'apparato digerente e, dopo di queste, quelle respiratorie e l'influenza. I casi di malaria (recidive) sono in numero inferiore a quello degli ultimi anni, predominando a Fiumicino con 76 casi e alle Castella con 130, però il totale è molto superiore a quello dell'aprile.

« Il movimento negli ospedali maggiori della città è stato superiore alla media degli ultimi cinque anni. Le malattie predominanti, negli infermi ricoverati, furono in ordine di frequenza, le malattie delle vie digerenti e quelle del sistema nervoso, poche quelle dell'apparato respiratorio e quelle infettive. »

Una sala di lettura pei medici. — Ieri sera per iniziativa del sig. Fati in via Nazionale n. 96 fu inaugurata per i medici una sala di lettura e scrittura, ove potranno recarsi, come luogo di convegno, per lasciare e ricevere comunicazioni per la loro clientela.

In questa sala i sanitari troveranno a loro disposizione giornali di medicina, chirurgia e scienze affini, oltre l'occorrente per scrivere ed il telefono.

Alla inaugurazione assistevano molti medici, ai quali fu servito un rinfresco.

Il locale, arredato con buon gusto e lusso, sarà un gradito ritrovo, anche per la comodità che presenta, essendo centralissimo.

Borse di studio. — E' aperto il concorso a quattro borse di studio di L. 300 ciascuna presso la R. Scuola normale maschile Clemente Cardinali in Velletri, a quattro borse di studio di L. 300 ciascuna presso la R. Scuola normale femminile Regina Margherita in Anagni; a due borse di studio di L. 300 ciascuna presso la R. Scuola normale femminile Margherita di Savoia e a due borse di studio pure di L. 300 ciascuna presso la R. Scuola normale Giannina Milli in Roma.

I concorrenti e le concorrenti a queste borse dovranno presentare alle direzioni delle Scuole, entro il 30 settembre corr., una domanda corredata dei relativi documenti.

Sono ammessi al concorso i giovinetti e le giovinette di tutto il Regno, qualunque sia la loro età, che aspirino all'ammissione nella prima classe o al passaggio dall'una all'altra classe normale.

Gli alunni e le alunne delle RR. Scuole normali possono concorrere soltanto per la classe cui furono e dovrebbero essere promossi.

Gli esami di concorso comincieranno l'8 ottobre p. v. alle ore 9 presso le indicate scuole.

A parità di merito, la preferenza spetterà ai candidati ed alle candidate di più ristretta fortuna, le cui famiglie dimorino in comuni rurali.

Due ore fra i Trappisti. — Con questo titolo il *Secolo XX*, pregevole rivista mensile del Treves, pubblica un grazioso resoconto di Fra Ginepro, illustrato dal nostro valoroso Paolocci, circa una visita fatta all'abbazia delle Tre Fontane.

Se non che in questo resoconto si attribuiscono al Padre che fa le veci di Superiore alcune opinioni o dichiarazioni sull'occupazione di Roma e sull'attuale Ministero francese del sig. Combes, che l'ottimo Trappista tiene a stabilire, che non si è mai sognato di fare.

Siccome il Padre Trappista è belga e parlava, dice lo stesso resoconto, con *velocità fulminea* in francese, è molto probabile che Fra Ginepro lo abbia frainteso. Accade... specialmente nei mesi caldi.

Biblioteca Frankliniana. — La Biblioteca Frankliniana (Arco del Monte 99) si riapre oggi al pubblico col seguente orario: Giovedì dalle 13 alle 16,30 — Domenica dalle 10 alle 13.

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 7 corr. avrà luogo al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

La solita dimostrazione a Ferri e compagni. — L'avv. Nasi nell'arringa al Tribunale, aveva detto che il gerente dell'*Avanti!* era una coscienza genuina. Ciò non poteva che offendere la *claque* socialista, la quale, se poteva essere come tale genuina, non poteva naturalmente ammettere che si trattasse di una questione di coscienza.

All'on. Ferri la frase parve offensiva per il gerente dell'*Avanti!* e protestò vivacemente dicendo che esso meritava tutto il rispetto degli avversari!!

I solidali cominciarono ad applaudire, il Presidente fece sgombrare la sala.

Così il pubblico fu spinto fuori dell'aula dalle guardie di P. S. e la porta venne chiusa.

Mentre nei corridoi si faceva un po' di rumore, uscirono gli on. Ferri, Lollini e Ciccotti. I *compagni* accolsero l'on. Ferri con le solite grida di evviva, mentre altri gridavano: *abbasso la polizia*. E qui una scenetta drammatica patetica fra i tribuni e la plebe da ricordare i tempi beati di Caio Gracco.

Nacque una colluttazione ed i dimostranti furono spinti sulla strada. Intanto giungeva da palazzo Braschi una compagnia del genio, che sbarrate le vie adiacenti ai Filippini non permise che altra folla andasse ad unirsi ai dimostranti.

Furono fatti varii arresti. Gli on. Ferri e Ciccotti si recarono dal commissario comm. Caruso per pregarlo a rilasciare gli arrestati.

Dio buono perchè far dei martiri a così buon mercato!?

Il comm. Caruso rispose che, se non fossero stati loro a provocare quei disordini, gli arresti non sarebbero avvenuti. Il bravo ispettore in quel momento pensava certamente a quelle coscienze genuine che si erano offese dell'ingenuo apprezzamento che l'avv. Nasi aveva fatto sul loro conto! Concluse dicendo che, se gli arrestati non erano colpevoli di oltraggi alla forza pubblica, sarebbero stati lasciati in libertà, in caso contrario verrebbero deferiti all'autorità giudiziaria.

Quando il tribunale si ritirò per deliberare sulla improponibilità della querela, gli on. Ferri, Altobelli, Lollini e Ciccotti si recano in vettura al Ministero dell'interno per protestare contro il contegno della polizia.

Ed avevano perfettamente ragione. Quei bravi compagni dopo tutto non avevano altra colpa che di aver rispettata la libertà della discussione... dei loro amici.

E del resto chi poteva autorizzare l'on. Nasi ad affermare la genuinità della coscienza dell'umile Salustri?

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 23 al giorno 29 agosto p. p.

Una borsa di pelle con entro un portamonete con L. 3.55, 3 chiavi, una misura ed un ditale — Una medaglia di bronzo con nastro a tre colori — Un braccialetto di metallo bianco — Un ventaglio — Una borsetta con catenina contenente L. 7.45, una chiave e un fazzoletto — Una sottoveste bianca da bambina — Un portamonete con L. 5 e un fischietto d'ottone — Un grosso pomo da letto in ghisa — Un ombrellino bianco di cotone — Un libretto militare a nome di Lattanzi Domenico — L. 2 — Un portamonete a borsetta con L. 5 e un corista da chitarra — Un ombrellino di colore cangiante di seta — N. 5 fogli scritti in idioma francese riguardanti un progetto per fontana — Una borsa di raso con un fazzoletto, un libretto ed una corona — Un ombrellino di cotone a righe — Num. 7 chiavi unite da un anello — Una ricevuta con carta intestata e firmata Gerardi Antonio — Un portamonete di pelle con un fiorellino e Cent. 50.

Ospedali di Roma Movimento dei malati a 31 agosto 1903

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	719	286	1005	25	1	26	21	4	5		31	714	282	997
S. Antonio	155	266	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Galla	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	5	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	32	5		82	1355	1394	2789

Piccola Cronaca

L'arrivo di Adele Garavaglia — Come i lettori sanno, a Milano fu arrestata sabato scorso, per ordine della questura di Roma, Adele Garavaglia, quella donnetta, che a quanto assicurasi, avrebbe favorito la Ubaldelli nel procurarle la povera moribonda che figurò nei registri dello Stato Civile per l'Elisa Colini.

La Garavaglia giunse iersera a Roma, con traduzione ordinaria, col treno di Pisa delle 22,50 in uno scompartimento di terza classe, accompagnata dal brigadiere dei carabinieri Greggi e da due militi. Era vestita di nero senza cappello e solo di una striscia di merletto bianco aveva guarnito il corsetto.

E' molto esile e presenta un aspetto piuttosto sofferente. Nel suo contegno rivela un'assoluta tranquillità.

In attesa dell'arrivo molti curiosi si erano adunati sotto la tettoia della stazione.

Fu avvicinata subito dall'avv. Vincenzo Carlo Tozzi, col quale scambiò poche parole.

La Garavaglia fu fatta salire in un carro cellulare per essere accompagnata dal brigadiere dei carabinieri Novelli alle Mantellate.

Quando il carro però giunse in piazza dei Cinquecento, un agente di P. S. avvertì il brigadiere Novelli di condurre invece la Garavaglia al Commissariato di Trevi in via Bergamaschi, dove, dopo di averla fatta cenare, venne sottoposta ad un lungo interrogatorio dal vice-commissario dott. Belli.

La vecchia che morì in casa della Ubaldelli e che questa fece passare per sua sorella Elisa, pare che fosse una contadina abitante in un'osteria ad un chilometro fuori porta Maggiore.

A questo proposito sta facendo indagini il delegato Grazzini del Commissariato dell'Esquilino.

Il fatto di ieri a ponte Sisto. — Alle ore 18,15 di ieri il commesso Carlo Casali, d'anni 30, da Caserta, si presentò alla guardia municipale Angelo Speroni, di servizio in via Arenula, denunziando che due giovinastri avevano rubato tre paia di scarpe nella calzoleria di Senesi in via Arenula 42.

Indicò poi come uno dei ladri certo Bruno Del Biagio, d'anni 13, da Roma, abitante in via della Scala 63.

La guardia lo inseguì e lo trasse in arresto.

Il Dal Biagio confessò di aver preso parte al furto ma perchè istigato da un suo compagno.

In seguito a questa dichiarazione gli agenti Boldrini Teodolo e Speroni Angelo insieme al Del Biagio si posero sulle traccie di quest'ultimo che trovarono alla scesa di ponte Sisto.

Lo sconosciuto, vistosi rincorso dalle guardie, si diede alla fuga per il Lungotevere Sanzio.

Intanto diversi giovinastri si fecero addosso alle guardie per togliere loro l'arrestato Del Bigio.

Le guardie, malgrado fossero prese a sassate, non abbandonarono l'arrestato.

La guardia Speroni, vistasi sopraffatta, sparò un colpo di rivoltella in aria, ed allora tutti si diedero a precipitosa fuga.

La guardia Boldrini nella colluttazione ricevette una sassata alla testa.

Ne avrà per 12 giorni di cura.

Un suicidio misterioso — Stanotte il vetturino Bernardino Bottini trasportò con la propria vettura a S. Giacomo una ragazza vestita di nero.

Dichiarò di averla trovata in terra a porta Pia, in preda a dolori.

La ragazza, alla guardia Martinucci, non volle declinare le sue generalità; disse solo che si era avvelenata col sublimato.

I medici la giudicarono in pericolo di vita. Infatti poco dopo cessava di vivere.

Una ragazza che si getta dalla finestra — Per una questione avuta in famiglia, la sartina Augusta Angelini di anni 19, si gettava, iersera, dalla finestra della sua abitazione in via Sebastiano Veniero 10, p. 1.

Soccorsa dal fratello Alfredo e dalla madre Berta, venne accompagnata all'ospedale di S. Spirito.

I medici si riservarono il giudizio, ma la ragazza non volle rimanere all'ospedale.

Le morti improvvise di ieri. — Verso le 19, in via del Plebiscito, dinanzi al bar « Roma, » Tito Gorga, di anni 51, romano, capo-sezione al Ministero delle Poste, fu colto da improvviso malore e cadde in terra privo di sensi.

Le guardie Santo Amantini e Giovanni Pacelli con una vettura lo trasportarono alla Consolazione, dove giunse cadavere.

Il dottor Continelli constatò che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca. Il Gorga con la famiglia abitava al vicolo Bologna, 231 A.

— Ieri alle 19, il commesso di negozio Adriano Fantini, di anni 44, da Caprarola (Viterbo) abitante in via dei Volsci 20, passando per via Rasella, trovò seduto sulla soglia di un portone un uomo che si lamentava.

Lo adagiò in una vettura e lo condusse a S. Antonio, dove giunse cadavere.

Più tardi venne identificato per Federico Magotti, di anni 54, da Mantova, credenziere al Grand Hotel, da lungo tempo sofferente per male cardiaco.

Abitava con la moglie Maria in via Lucullo 3.

Salvataggio nel Tevere. — Ieri mattina vicino all'Acqua Acetosa, il carrettiere Livio Carletti, d'anni 21, ab. al vicolo del Piede 15, mentre era a bagnarsi nel Tevere, fu travolto dalla corrente.

Mentre stava per annegare accorsero alcuni barcaroli e lo trassero alla riva.

Trasportato immediatamente all'ospedale di S. Giacomo i medici lo dichiararono fuori pericolo.

I rifiuti del Tevere. — Alcuni soldati del genio, vicino al loro quartiere, trassero dalle acque del Tevere, un annegato che fu identificato per Alfredo Mastrolorenzi, d'anni 18, romano, tappezziere, affogatosi ieri l'altro, alla capanna ai Polverini, mentre prendeva un bagno insieme al fratello Paolo.

Per difendere un cavallo — Nella scuderia in via del Crocifisso 23, fuori porta Cavalleggeri, vennero ieri a questione il proprietario della rimessa Ettore Piccini di anni 28, abitante in via Aurelia 14, ed il garzone Giovanni Teodori di anni 19, abitante in via Aurelia 3. Sembra che quest'ultimo avesse maltrattato un cavallo.

Dalle parole vennero alle mani ed il Teodori corse ad una vicina stanza per armarsi di randello. Il Piccini lo rincorse esplodendo in aria un colpo di rivoltella, ma venne arrestato.

Baruffa. — In piazza delle Carrette, Assunta Del Vescovo, d'anni 32 romana, questionò col fratello Augusto d'anni 31 romano, guardiano, ricevendo parecchi pugni in viso. Ne avrà per 10 giorni.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera dalle ore 20 1|2 alle 22 1|2 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Donizetti. « Poliuto » sinfonia.
2. Meyerbeer. 3.me Marcheaux flambeaux.
3. Matt. « Rural scenes » — a) Pastorale; b) Romanza; c) Scherzo.
4. Mascagni. « Iris » Introduzione « Il Sole ».
5. Ponchielli. Preludio nella « Cantata a Donizetti » — Falchi. Preludio nell'opera « Giuditta ».
6. Wagner. « Rienzi » sinfonia.

Teatri di Roma

Virginia Reiter al Costanzi.

Niente di più simpatico e di più geniale per la riapertura del nostro grande teatro, che la ricomparsa di Virginia Reiter, una cara e gradita conoscenza del pubblico di Roma.

Essa con la sua brava Compagnia diretta dal cav. Giuseppe Petriboni andrà in scena martedì prossimo con la bellissima commedia di A. Dumas figlio *Francillon*.

Poi durante la stagione — purtroppo limitata — darà le seguenti ed interessanti novità, senza contare le migliori del repertorio che saranno rappresentate:

La Duchessina commedia in tre atti di Alfredo Testoni — *L'Invincibile* tragedia in tre atti di Alfredo Oriani — *L'Indiscreto* commedia in 3 atti di Edmond Sée — *Lisistrata* commedia in 4 atti tolta da « Aristofane » da Maurice Donnay tradotta da L. A. Vassallo (Gandolin).

La Compagnia, affiatatissima, vanta eccellenti artisti quali la signora Gilda Zucchini-Masone, la Emma Riccardini, i signori Luigi Carini, Ugo Piperno e via di seguito, senza contare tutto il fascino potentissimo che Virginia Reiter sa infondere ad ogni sua splendida interpretazione.

In questa guisa il teatro si riapre degnamente, e si riapre mantenendo nella loro leggendaria e favolosa mitezza i prezzi, ossia l'ingresso a soli *cinquanta centesimi*; le poltrone a L. 2; le sedie a L. 0,75; l'anfiteatro L. 0,50; i palchi I e II ordine L. 8; III ordine L. 6.

E dati l'ambiente sontuoso e la Compagnia eccellentissima, ripetiamo, certi prezzi non sembrano neppure veri.

Fabr...

+

Giardino Margherita. — Stasera ritorna Maldacea. Non occorre per un artista siffatto altro fuorchè l'annunzio perchè tutta Roma vada a festeggiarlo ed applaudire le nuove macchiette che egli reca e le antiche sempre deliziose.

Inoltre vi sarà pure il debutto di Fristers Gould e domani l'altro di Ester Marini.

Sferisterio Romano. — Oggi consuete partite al pallone.

Spettacoli d'oggi

Manzoni. — *Carmen*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(S) **Trondhjem**, 2. — S. M. la Regina Margherita è partita per Oestersund (Svezia).

(S) **Stoccolma**, 2. — S. M. la Regina è giunta alle ore 6,20 pom. ad Oestersund e ne è ripartita alle 7,45.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Napoli II è convocato per il giorno 20 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 27 successivo.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Putignano (Bari) e di Campi Bisenzio (Firenze) e nominati rispettivamente Commissari il dott. Claudio Alberti e cav. Ernesto Moro.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Laudati Donato, cons. app. Potenza confermato aspettativa per 4 mesi. De Luca Francesco, vicepres. Lecce tram. cons. app. Potenza.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi ha diretto ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Ho dovuto notare come l'ufficio di segretario dei consigli scolastici provinciali continui ad essere tenuto, in alcune provincie, da un ispettore scolastico anzichè da un impiegato di prefettura, e ciò contrariamente a quanto dispone l'articolo 10 del regolamento 3 novembre 1877.

Su tale inconveniente, il quale, come osserva la Corte dei conti, potrebbe anche togliere la validità di talune deliberazioni dei Consigli medesimi, richiamo tutta l'attenzione delle SS. LL. »

La scuola tecnica di Agnone è intitolata al nome di Umberto I.

— Sono aperti i seguenti concorsi:

Cattedra di costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva nel R. Istituto tecnico di Roma;

Cattedra di matematica nel R. Istituto tecnico di Torino;

Cattedra di geografia astronomica nel R. Istituto nautico di Genova.

Le domande potranno essere presentate fino al 20 settembre.

— Il *Bollettino* della P. I. pubblicato ieri contiene le norme dei concorsi ai posti di insegnanti nelle scuole secondarie, da noi già pubblicate.

Ministero Finanze.

Revisione dei redditi di R. Mobile.

L'on. Carcano ha diramato alle autorità competenti una circolare, nella quale a proposito della revisione dei redditi della ricchezza mobile pel biennio 1904-1905, invita gli agenti di finanza a contenere questa revisione nei limiti discreti, non dimenticando i riguardi dovuti alle industrie minori e nascenti e tenendo conto delle crisi di varia natura che abbiano potuto influire sugli utili netti della produzione.

A rendere più ponderata l'azione degli uffici finanziari si è prorogato il termine alla pubblicazione della tabella dei redditi proposti.

Il Ministro ritiene che, approfittando di questa proroga, gli agenti finanziari correggerano eventuali errori e tratteranno amichevolmente in modo da risolvere le contese, mercè il provvido istituto del concordato, che risparmia al contribuente molestie e spese.

Pei casi, nei quali non possa raggiungersi l'accordo, si raccomanda alle Agenzie di compiere, con cura coscienziosa e spassionata, la istruttoria delle questioni da sottoporsi al giudizio delle Commissioni amministrative.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sabato 5 corrente si imbarcheranno a Genova le due Sottocommissioni della R. Commissione pei servizi marittimi incaricate di visitare i porti inglesi e francesi, la prima, e i porti belgi, olandesi e tedeschi, la seconda.

Le due Sottocommissioni si sono fuse in una sola e visitano subito i porti della Francia meridionale.

Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di agosto u. s. superarono di lire 484,283,66 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate realizzate dal 1.o luglio a tutto agosto segnano un aumento di L. 833,765,28 in confronto dell'esercizio precedente.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio di Stato ha approvato la transazione fra il Ministero dei LL. PP. e la Provincia di Sassari a proposito dei lavori eseguiti nel porto di Terranova.

Ministero Marina.

Il 6 corr. passerà in disponibilità a Spezia la r. nave « Bausan » col seguente Stato maggiore: Capitano di corvetta Bertolini Francesco, responsabile - Capo macch. di 1ª cl. Polese Alfredo.

— Il giorno 8 passerà in armamento ridotto a Venezia la r. nave « Umbria » col personale di bassa forza strettamente necessario a compiere la traversata fino a Spezia e col seguente Stato maggiore: Capitano di fregata: Della Torre Clemente, comandante - Id. di corvetta: Morosini Ottaviano, ufficiale in 2ª - Tenenti di vascello: Arrivabene Valenti Gonzaga Giberto, Colabich Pietro, Franceschi Virgilio - Capo-macch. di 1ª cl. Tassinari Guglielmo - Id. 2ª cl. Arbicone Antonio - Medico di 1ª cl.: Dardano Costantino - Commissario di 1ª cl. Bissocoli Raffaele.

Il giorno successivo all'arrivo a Spezia la r. nave « Umbria » passerà in disponibilità col seguente Stato maggiore: Capitano di corvetta: Bertolini Francesco, responsabile - Capo macch. di 1ª cl. Tassinari Guglielmo - Commissario di 1ª cl. da destinarsi dal dipartimento.

Con la data che verrà stabilita dal Comando M. M. passerà in disponibilità a Taranto la r. n. « Volturno » col seguente Stato maggiore: Sottoten. di vascello Battaglia Giuseppe, respons. temporaneamente - Capo macchinista di 2.a cl. Capitanio Giovanni - Commissario di 2.a cl. Rapelli Giuseppe.

Con la data dell'8 corr. lo Stato maggiore della predetta nave in disponibilità sarà il seguente: Tenente di vascello: Tauca G. Batta, responsabile - Capo macch. di 2.a cl. Barone Pasquale - Commissario di 2.a cl. da destinarsi dal Comando M. M.

In seguito alla destinazione del capo macch. Barone su « Volturno », avranno luogo i seguenti movimenti: Capo macch. di 2.a cl. Scola Eduardo dal « Tripoli » sulla « Saetta » - Id. id. Leonelli Renato dalla « Margherita sul Tripoli - Id. 3.a cl. Arata Cesare sulla « Margherita ».

La « Lombardia » è giunta a Singapore - il « Colonna » è partito da Spezia - la « Staffetta » è partita da Venezia.

Informazioni Estere

Il Canale di Nicaragua.

(S) **Londra**, 2. — Il *New York Herald* ed il *World* consigliano di abbandonare il progetto del Canale di Panama e di adottare quello del Canale di Nicaragua.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — I giornali favorevoli a Chamberlain avendo accusato i libero-scambisti, ed in particolare il « Cobden Club », di essere pagati dall'oro straniero per sostenere i principii del libero scambio, il « Cobden Club », rilevando violentemente questi attacchi, ricorda a Chamberlain che fece parte del « Club » per parecchi anni e lo invita a smentire pubblicamente ciò che fu detto, altrimenti si crederà che entri nei suoi piani di campagna di suscitare l'odio contro i suoi avversari, con dichiarazioni contrarie alla verità.

Borse e Mercati

Roma, 2 settembre

Dopo un esordio singolarmente fermo ed animato, si chiude meno fermi per effetto di realizzi facilmente assorbiti. La tendenza resta spiccatamente favorevole. Le Rendite continuano ad esser trascurate accennando a una certa pesantezza, senza che vi sia propriamente un'abbondanza di titoli sul mercato.

Rendita 5 0|0 102.45 a 102.40 contanti 102.67 a 102.65 fine. Rendita 3 1|2 100.90 contanti 101.10 fine Interno 4 1|2 102.20.

Obbligazioni ferroviarie 357.

Fermissime le Azioni Banca d'Italia con affari da 1073 a 1076 — In sensibile aumento quelle della Banca Commerciale da 792 a 786 — Credito Italiano 592 — Banco di Roma sfiorato 114.50 chiude 117 a 116.50 — Banco Gestioni 116 — Acqua Marcia 1320 — Gas 1428 a 1424 — Omnibus 365 a 361 — Molini 83.50 — Condotte 320.50 a 321.50 — Metallurgica 174 a 176 — Carburo di Calcio 838 a 831 — Costruzioni Venete attivo da 124 a 128 — Elba 435 a 430 — Kerka 475 a 471.

Cambi offerti.

Francia 99.85 1|2 — Londra 25.11 1|2.

Cambio dazio doganale 3 Settem. L. 100.00
Dal 31 al 6 settembre — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 2 settembre 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 65	102 40	102 37	102 72 1|2
Id. fine	— —	102 70	102 72	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 25	102 25	102 10	102 62
Az. B. d'Italia	1078 —	1075 —	1073 —	1069 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	490 —	496 —	487 —	486 50
» » Merid.	699 —	695 —	699 —	696 50
Credito Italiano	593 —	592 50	595 —	— —
B. Commerciale	789 —	774 50	786 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	156 —	— —
» Nav. Gen.	424 50	421 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	320 —	321 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	524 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 50	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	510 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	528 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 87	99 87	99 90	99 90
Berlino Id.	123 22	123 37	123 27	123 32
Londra Id.	25 12	25 12	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 13	24 94

Consolidati: Media uff. del Regno, 1 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,45 1|2	100.46 1|2
4 1|2 netto	102,25 3|8	101.12 7|8
4 0|0 netto	102,25	100.25
3 1|2 0|0 netto	100,87 1|8	99.12 1|8
3 0|0 lordo	72.68	71.68

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 2, ore 15.10. — Banca d'Italia 1076 — Banca Commerciale 787 — Credito 590 — Navigazione 423 — Raffineria 319 — Eridania 693 — Acciaierie 1933 — Carburo 833 — Molini Alta Italia 569 — Elba 429 — Savona 478.

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 45	97 57	97 50
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 42	102 45	102 45
turca	31 —	31 05	31 10
spagnola	90 62	90 60	90 55
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	30 60	30 62	30 62
ungherese	— —	102 —	101 75
Egiziano 6 0|0	— —	106 45	106 40
Banca di Parigi	1090 —	1089 —	— —
Banca Ottomana	— —	572 —	574 —
Credito Fondiario	— —	— —	675 —
Azioni Suez	— —	— —	3925 —
Lotti Turchi	— —	128 —	123 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15
su Madrid	37 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 2, ore 15. — (Fonte italiana). — Spagnuolo 90.62 — Rio 12,22 — Brasile 77,50 — Argentino 80.10 — *Andalouse* 168 — Saragozza 329 — Nord Spagna 202 — *Credit Lyonnais* 1122 — Sosnovice 1785 — *Metropolitain* 592 — Thomson 634 — *Traction* 17 — De Beers 512 — Eastrand 188 — Randmines 255 — Transvaal 112 — *Goldfields* 167 — Oceana 45 — Chartered 69 — Huanchaca 88 — Geduld 176.

Vienna, 2 calma	1	2
C. austr.	651 —	648 75
R. aust. ar.	120 50	120 40
id. carta	100 10	100 05
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 15	95 10
C. Londra	23 90 1/2	23 90 1/2

Londra, 2 chiusura	2	2
N.i Cons.	90 7/16	90 3/8
Italiana	102 1/8	102 1/4
Turca	30 5/8	30 1/2
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	26 3/8	26 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 102,000

Berlino, 2 calma	1	2
Ital. cont.	102 79	102 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0|0	71 70	71 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 2 settembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	4000

Havre, 2 settembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 64 5|8	2750
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31.25	18000

Parigi, 2 settembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	—	29	50	
Avena	18	75	18	75	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Zuccari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

XIV

— E dopo tutto che m'importa? Che ha di comune il cavaliere de Penhoël con l'affare di cui parlavamo? Andiamo avanti!

E trascinò rapidamente Camaret.

Raoul dal canto suo, riflettendo, aveva detto che la ragazza di cui progettavano il rapimento poteva bene essere Marta, supposizione assurda, ma possibile, che il barone poteva ben essere Leradec e che Camaret era capace di farsi suo complice.

Ritornò indietro, deciso a chiedere una spiegazione, ma ebbe un bel guardare nelle tenebre che lo avvolgevano, non scoprì nulla che potesse metterlo sulle traccie di coloro che voleva interrogare.

— E' da matti! diceva nell'andarsene. Le ragazze e i baroni che rapiscono al giorno d'oggi non son rari. Cara Marta!

L'amo tanto che tutto ciò che si riferisce a lei mi fa tremare.

In ogni modo, è necessario che la veda, e non appena avrò potuto ottenere il congedo di cui ho bisogno...

Ritornò all'albergo più calmo, andò a letto ma era troppo preoccupato per gustare le dolcezze del sonno. Quando Yvon l'indomani penetrò nella sua stanza fu sorpreso di vedere il padrone alzato, vestito, e pronto per uscire.

Era il 6 febbraio: faceva freddo: il cielo era coperto di nuvole grigiastre la cui tinta monotona gettava come un manto di tristezza su Parigi.

Giunto al palazzo reale, Raoul seppe che la Delfina era peggiorata. E non fu senza una lieve emozione che si presentò a Sua Maestà.

Il Re discorreva con alcuni gentiluomini e pareva di buon umore. Di tanto in tanto gettava uno sguardo su coloro che l'attorniavano fra cui Raoul era confuso. Ad un tratto il Re aggrottò la fronte: aveva scorto il suo tenente delle guardie.

— Si ritirino un momento, signori, disse ai gentiluomini che si trovavano colà. Si faccia avanti signor de Penhoël, continuò, rivolgendosi a Raoul.

Questi fece qualche passo, tenendo con una mano il cappello con l'altra l'elsa della spada poi fece un profondo inchino aspettando che il Re gli rivolgesse la parola.

— E' poco tempo che lei è a Corte signor luogotente? disse il Re.

— Un po' più di sei mesi, Maestà.

— Non mi pare che ella conosca perfettamente le esigenze dell'etichetta

— La Maestà vostra ha ragione, eppure non mi ricordo avervi mancato, rispose Raoul con rispetto.

— Eppure sul suo conto mi è giunta qualche lagnanza, che ho dovuto prendere in considerazione poichè viene da persona a cui ho sempre testimoniata la più alta stima.

— Maestà, credo capire; ma farò osservare a vostra Maestà che non credo aver mancato ai miei doveri nè alle esigenze dell'etichetta facendo rispettare la mia consegna, anche dal maresciallo Villeroi.

— Non è di questo che intendo biasimarla tenente.

— Allora, Maestà non vedo...

— Il maresciallo mi ha detto tutto. So che tra loro vi son delle ragioni d'inimicizia personale.

— Non per parte mia, Maestà.

— E so anche, continuò il Re che ella ha usato di fronte a lui delle espressioni poco convenienti.

— Se vostra Maestà degnasse interrogare le mie guardie, ella saprebbe che fino al momento in cui ho dovuto sguainare per resistere alla forza, ho usato una compitezza, ed un ritegno degni del mio rango e del mio nome.

— La testimonianza delle sue guardie non prevarrebbe contro le asserzioni d'un maresciallo di Francia, disse il Re. Villeroi ha tre volte la sua età, ed inoltre è uno dei più alti dignitari dello Stato. Avrebbe dovuto ricordarlo.

— Certo, Maestà!

— Benissimo; ma siccome in tutta questa faccenda il signor maresciallo mi pare abbia una ragione legittima di lagnanza circa la forma da lei impiegata, spero che non ricuserà di fargli le sue scuse.

Raoul non potè reprimere un gesto di dignità urtata.

Il Re se ne avvide.

— Sono ben lungi, continuò con voce più dolce, dal prestar mano all'umiliazione d'un gentiluomo, e più che altro d'un ufficiale di cui mi compiaccio a riconoscere gli eccellenti servigi: ma mi credo abbastanza buon giudice in materia per esigere che i diciannove anni d'un tenente s'inchinino dinanzi ai sessanta d'un maresciallo di Francia. Dunque spero cavaliere, che ella vorrà uniformarsi ai desiderii del suo Sovrano.

E congedando col gesto il povero Raoul, riattaccò discorso coi gentiluomini che si erano riavvicinati.

Nel momento in cui il cavaliere stava per uscire, il conte Nogaret gli si fece incontro e porgendogli la mano.

— Ho saputo, disse, che tra il maresciallo e lei è avvenuto un alterco, quindi venivo ad offrirle la mia mediazione.

— La ringrazio, conte, rispose Raoul con amara ironia; Sua Maestà l'ha anticipata.

— Come! il Re l'ha onorata d'una conversazione particolare proprio a questo scopo?

— Sì, signore.

— E.. sarei indiscreto se le chiedessi l'esito dell'abboccamento? continuò Nogaret.

— Punto indiscreto, conte.

In quel momento fra i gentiluomini che ingombravano l'uscio della camera del Re, si produsse un movimento insolito: tutti si schierarono premurosamente per lasciar passare un personaggio parato di ricami e di cordoni che incedeva a testa alta, con sguardo sicuro, e pieno di sdegno.

Raoul dette un'occhiata al personaggio e lo riconobbe, poichè un lampo d'ira brillò nei suoi sguardi, e lo stesso sorriso che aveva lasciato sfuggire pochi momenti prima errò di nuovo sulle sue labbra.

— Dunque ella mi chiedeva ciò che mi aveva detto il Re? riprese, rivolgendosi al conte.

— Sì, rispose il conte con ansia osservando i lineamenti alterati di Raoul.

— Benissimo! or ora lo saprà.

E col viso pallido, la bocca sorridente, si fece innanzi al maresciallo, a cui fece un inchino con gentile ironia.

— Signor maresciallo, disse, con voce che la collera rendeva tremula, vengo per ordine espresso di Sua Maestà, a farle le mie umili scuse delle vivaci parole, di cui, ella ha preteso che mi fossi reso colpevole.

E disparve senza aspettare la risposta del maresciallo.

Questi, rosso dalla rabbia, per il sorriso derisorio che aveva creduto osservare sulle labbra degli astanti, mormorò:

— Insolente!

XV.

Mentre Raoul si allontanava seguito dal conte Nogaret, Yvon rimasto solo, si era collocato dinanzi ad un bel fuoco e pensava con inquietudine al suo padrone, quando udì picchiare all'uscio.

Si alzò subito e corse ad aprire. Due personaggi sconosciuti gli stavano dinanzi.

— E' proprio qui che abita il cavaliere de Penhoël? domandò uno dei due gentiluomini.

— Sì, signore, rispose Yvon.

— E' in casa?

— No. Il signor tenente assiste stamane al primo ricevimento della mattina di Sua Maestà.

— Come! disse il gentiluomo con meraviglia, il cavaliere è dunque tenente?

— Sì, eccellenza.

— E in qual reggimento se è lecito?

— Nelle guardie del corpo, eccellenza.

— Per dinci! ha fatto presto, e vedo che il maresciallo...

— Non v'ha che vedere, rispose Yvon.

— Davvero? A chi deve dunque il tuo padrone un sì brillante avanzamento?

— Non è un segreto per nessuno, rispose Yvon. Il signor cavaliere deve il suo grado alla benevola protezione della Delfina.

— Tanto meglio, dopo tutto; ma dimmi, è poi più ritornato dal maresciallo il cavaliere, dopo quel giorno, in cui vi fece una sì strana entrata?

E qui il gentiluomo non potè frenare una sonora risata.

— Nossignore, disse Yvon.

— Sicchè il tuo padrone non ha più rivisto il maresciallo de Villeroi?

— Ahimè! l'ha rivisto per sua disgrazia! sospirò Yvon.

— Per sua disgrazia, dici? Dunque non è in buoni rapporti col maresciallo?

— Oh! no, soggiunse Yvon.

— Perbacco! esclamò il gentiluomo, riconosco il carattere atrabiliare e pieno di rancore del caro zio!

— Ah! domandò Yvon, il signore è nipote del signor de Villeroi?

— Ho questo onore, ragazzo mio, rispose l'altro sorridendo.

Durante la breve conversazione, i due visitatori si erano accomodati senza tanti complimenti.

— Tornerà presto il tuo padrone?

— L'aspetto da un momento all'altro, signore.

— Benissimo, faremo altrettanto; ora ci puoi lasciare.

Yvon stava per allontanarsi quando fu picchiato nuovamente all'uscio.

— Questa volta riconosco il passo del cavaliere, disse Yvon.

Infatti Raoul entrò, seguito dal conte de Nogaret.

— Signor cavaliere, disse Yvon, vi son due gentiluomini che aspettano lei.

— Chi son essi?

— Non so.

Raoul intrigatissimo, poichè non riceveva mai alcuna visita, si slanciò nella camera per sapere a che attenersi. Alla vista dei due gentiluomini il suo viso si rannuvolò.

Essi si alzarono e gli rivolsero un cerimonioso saluto.

Il conte de Nogaret che aveva udito le parole scambiate fra Yvon e il suo padrone se ne rimase discretamente nella stanza attigua.

— Entri pure, signor conte, gli disse Raoul; ella non sarà di troppo, al contrario.

Nogaret entrò e sedette vicino al cavaliere sulla poltrona che questi gli indicava.

— Ella conosce certamente la causa che qui mi conduce, disse, rivolgendosi a Raoul, il gentiluomo che aveva fatto subire ad Yvon lo strano interrogatorio.

— La suppongo, rispose Raoul.

— Ieri soltanto son giunto a Parigi e siccome le doveva la mia prima visita, ho voluto farla, persuaso che mi perdonerebbe se mi presentavo ad un'ora poco conveniente.

— Al suo posto, signor barone, avrei fatto altrettanto.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 1-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Vicolo Due Macelli N. 35 d'affittarsi appartamento II. piano sei camere ingresso e cucina. Visibile dalle ore 11 alle 13. rivolgersi al portiere. 795

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 34. 671

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 555

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 505

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Concorso Ministero Tesoro Carriera di ragioneria, corso celere di preparazione. Inscrizione sino 15 settembre presso Rag. Salvatori Vicesegretario Corte dei Conti. Via Cernaia 47 ore 8-10 e 19-21.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semilibera. 788

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa- Via del Quirinale dalle 10 1\2 alle 11 1\2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 87, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,35
Pisa	8,15	8.30	14.50	20,40	21.15	—	—
Torino	8,15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8,30	14.50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12,—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11.50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,38	16	—	11,50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5,30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.35
Marino-Albano	6,52	8.32	9.45	11.35	12,35	15.20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	19,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.20		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,50	11.2	—	20 55	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8 38	10,46	13,—	17.43	21,50	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,30	22,30	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,—	19,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	16,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	13,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,10		
Ladispoli	12,23	—	—	fest.	21.55	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6.30	8,7	9,30	11.20	15,40	19,—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7,13	8,52	10,13	12,25	16,27	19.48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,42	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5.45	7,18	8,27	9,43	11.5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,18	8.59	10,13	11,35	18 7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12,20	18,50	20,8	21,54	—

Via Veneto 33 affittansi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1\2 alle 14 1\2. 723

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Morso Ricevuta tua. Anima presaga fecemi sentire quel giorno tutto lo strazio della separazione che pure non credeva così orrenda com'è diventata. Tranquillizzati distruggo tutto, sopravvive però il ricordo delle inebrianti carezze. Vivo di quello. Non scrivere se pericoloso So aver fede perchè amo. 794

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**